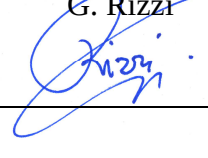




SADEPAN CHIMICA S.r.l.
sito di Viadana (MN)

Rinnovo triennale della Dichiarazione Ambientale

ai sensi del Regolamento EMAS
(Reg. CE n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio
così come modificato ed integrato dal Reg. CE n. 1505/2017)
Dati aggiornati a giugno 2017
Piano di miglioramento 2017 - 2020

REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
0	20/10/2017	L. Spata 	G. Rizzi 	S. Saviola 

INDICE

	pagina
I Informazioni generali	4
II La società Sadepan Chimica S.r.l	5
III Il sito di Viadana ed il territorio circostante	6
IV L'attività svolta nel sito	10
IV.1 Processi produttivi	10
IV.2 La produzione	14
V La Politica Ambientale ed il Sistema di Gestione	17
V.1 La Politica	17
V.2 Il Sistema di Gestione	21
VI Gli aspetti ambientali	20
VII I dati e gli indicatori ambientali diretti	27
VII.1 Efficienza dei materiali	27
VII.2 Efficienza energetica	28
VII.3 Acqua	29
VII.4 Emissioni in atmosfera	29
VII.5 Rifiuti	34
VII.6 Scarichi idrici	34
VII.7 Suolo e acqua di falda	35
VII.8 La biodiversità	36
VII.9 Rumore esterno	36
VIII I dati e gli indicatori ambientali indiretti	38
VIII.1 Trasporti su strada	38
IX La sicurezza del sito	38
IX.1 Infortuni	38
IX.2 Incidenti e quasi incidenti	39
X Gli obiettivi ed i target ambientali	42
XI Gli allegati tecnici	48
XI.1 Il Glossario	48
XI.2 Rifiuti prodotti e smaltiti nel triennio 2014 ÷ 2017	49
XI.3 Analisi media delle acque di scarico del 2016	51
XI.4 Elenco norme applicabili alla realtà aziendale emanate nel periodo Agosto2016 ÷ Agosto 2017	52

I. Informazioni generali

Il presente documento denominato "Dichiarazione Ambientale 2017", redatto in conformità all'allegato IV del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i. del 25/11/2009 (EMAS) ha come obiettivo quello di fornire le informazioni a tutte le parti interessate sugli aspetti e gli impatti ambientali legati alle attività che si svolgono nel sito produttivo SADEPAN CHIMICA S.r.l. di Viadana (MN), sul conseguente programma di miglioramento adottato per il triennio 2017 – 2020 e sui risultati raggiunti. La Dichiarazione Ambientale è rivolta ai lavoratori, ai cittadini, alle autorità, alle associazioni, ai fornitori di materie prime ed ai clienti per garantire ai vari portatori di interesse la conoscenza delle problematiche ambientali e le modalità con cui l'organizzazione le affronta e le gestisce.

I dati e le informazioni riportate nella Dichiarazione Ambientale sono stati controllati in termini di attendibilità, credibilità ed esattezza dal **Verificatore Ambientale Accreditato** CERTIQUALITY S.r.l., Via G. Giardino 4, Milano (n° di accreditamento IT-V-0001) in data / /2017.

L'organismo nazionale competente che ha concesso la registrazione del sito ai sensi del Regolamento EMAS è il **Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit - Via V. Brancati, 48 - 00144 Roma**.

Come richiede il Regolamento EMAS, la prossima Dichiarazione sarà redatta nel 2020, al termine del ciclo completo di Audit; negli anni intermedi (2018 e 2019) sarà prodotta una versione "semplificata" del documento, anch'essa sottoposta a verifica e convalida da parte di un Verificatore Ambientale Accreditato.

La Dichiarazione è stata redatta da un gruppo di lavoro composto da:

DR. GIUSEPPE RIZZI

Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione Qualità, Ambiente, EMAS e Sicurezza

ING. LUCA SPATA

Responsabile del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza

ed approvata da:

SIG. STEFANO SAVIOLA

Consigliere delegato per le tematiche ambientali, Datore di Lavoro ai sensi del DLgs 81/08, e Gestore ai sensi del DLgs 105/15.

I dati relativi al 2017 sono stati stimati sulla base dei risultati raggiunti nel primo semestre dell'anno ed introdotti in questa Dichiarazione Ambientale per completezza d'informazione.

Per facilitare la lettura del testo, alla fine del documento sono stati raccolti e spiegati in un *glossario* i termini tecnici e le sigle utilizzate (allegato X.1).

Altre informazioni utili:

il documento in formato elettronico è reso disponibile al pubblico sul sito Internet di Sadepan Chimica S.r.l. (www.grupposaviola.com) e consultabile dai dipendenti del sito di Viadana sulla rete intranet aziendale; viene inoltre distribuito in forma cartacea ai responsabili degli stabilimenti contigui e a tutti coloro che ne facciano richiesta.

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare

- * il Rappresentante della Direzione per il Sistema di gestione integrato, Dott. Giuseppe Rizzi
(tel. 0375/787253, e-mail g.rizzi@sadepanchimica.com)
- * il Responsabile del Sistema di gestione integrato, Ing. Luca Spata
(tel. 0375/787389, e-mail l.spata@sadepanchimica.com)

II. La società SADEPAN CHIMICA S.r.l.

<i>Denominazione:</i>	SADEPAN CHIMICA S.r.l.
<i>Sede legale:</i>	Viale Lombardia 29, 46019 Viadana (Mantova) Tel. 0375/7871 Telefax 0375/787200
<i>Stabilimento:</i>	Via Alberti 4, 46019 Viadana (Mantova), sito registrato EMAS n° IT-000034
<i>Sito internet:</i>	www.grupposaviola.com
<i>Indirizzo e-mail:</i>	sadepan.chimica@gruppsaviola.com
<i>Classificazione attività:</i>	Codifica NACE 20.14 (ex 24.14) “Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici”

Sadepan Chimica, Società controllata dalla Saviola Holding, è stata costituita nel 1973 allo scopo di integrare a monte il processo produttivo del pannello truciolare, core business del Gruppo, con la produzione delle resine. Il pannello truciolare è ottenuto partendo dalla macinazione di scarti legnosi con l'aggiunta delle resine di Sadepan Chimica.

Con il trascorrere degli anni, Sadepan Chimica assume un ruolo via via sempre più autonomo; con le sue produzioni di Formaldeide, concentrato Urea-Formaldeide, Resine Ureiche e Melamminiche, sia liquide che in polvere, Resine Fenoliche, fertilizzanti azotati a lento rilascio di azoto, la società è diventata uno dei maggiori produttori europei esportando circa il 50 % dei propri prodotti.

La descrizione dei processi produttivi è riportata nella successiva sezione IV.

Sadepan Chimica opera su due stabilimenti, tutti situati in Lombardia:

- Sito di Viadana (MN), via Alberti 4, occupa 115 dipendenti e produce Formaldeide, concentrato Urea-Formaldeide, Resine Ureiche e Melamminiche, sia liquide che in polvere e fertilizzanti azotati a lento rilascio di azoto. In esso sono attivi il Sistema Qualità conforme allo standard UNI EN ISO 9001:2015, il Sistema di Gestione della Sicurezza conforme alla norma UNI 10617:2012, il Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015: tutti i Sistemi di Gestione sono certificati da Certiquality S.r.l. Il sito di Viadana è registrato secondo il Regolamento EMAS ed è l'oggetto della presente Dichiarazione Ambientale.

- Sito di Truccazzano (Milano), Via G. Di Vittorio 12, per la produzione di Resine Fenoliche, Resine ammidiche e carta impregnata per laminati plastici. In esso è attivo il Sistema di Gestione della Sicurezza conforme alla norma UNI 10617:2012 certificato da Certiquality S.r.l..

Entrambi gli stabilimenti rientrano nel campo di applicazione del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n° 105 e successive modifiche ed integrazioni (incidenti rilevanti); le attività sono soggette al controllo dei Vigili del Fuoco.

III. Il sito di Viadana ed il territorio circostante

Il Comune di Viadana

Il territorio del Comune di Viadana è costituito da un'area interamente pianeggiante situata nella parte meridionale della provincia di Mantova, sulla riva sinistra del fiume PO; la superficie comunale è di 103 kmq e la popolazione residente è di circa 19.978 unità (dato al 31/12/2016 fonte ISTAT *vedere glossario*).

L'altimetria del capoluogo è di 25 m s.l.m..

L'attività economica prevalente è l'agricoltura; la copertura predominante del suolo è data da colture seminate: circa il 90 % della superficie agraria utilizzata.

Nel territorio comunale vi sono anche insediamenti per l'allevamento dei suini e bovini, attività artigianali e piccole e medie imprese industriali.

Nelle immagini che seguono è illustrata la localizzazione dell'abitato di Viadana e dello stabilimento.

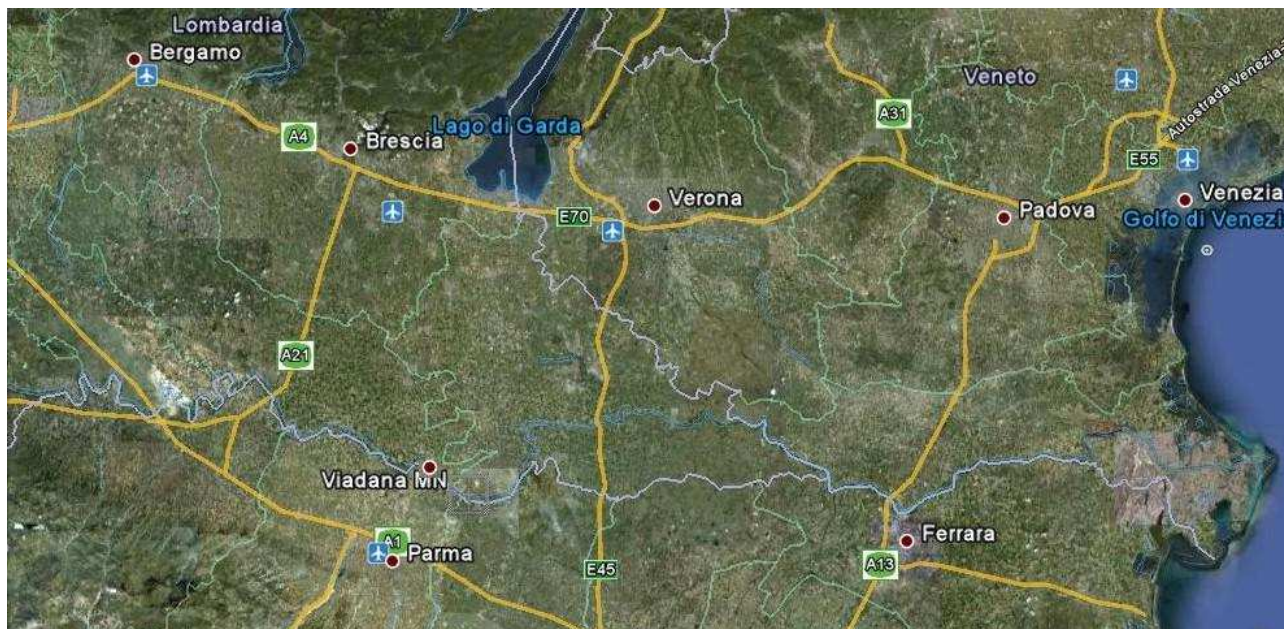


Figura 1: inquadramento geografico di Viadana



Figura 2: sito Sadepan Chimica e territorio circostante con parte dell'abitato di Viadana (MN)

Lo stabilimento SADEPAN CHIMICA

Il sito di SADEPAN CHIMICA, che occupa una superficie di 64.600 m², si trova sul confine meridionale del Comune di Viadana. E' ubicato a 400 m dal fiume PO, 300 m dall'abitato del capoluogo e 700 m dalla frazione di Cogozzo, in un'area pianeggiante classificata dal vigente Piano di Governo del Territorio [PGT] in parte come "Zona prevalentemente produttiva" (area degli impianti e dei depositi) ed in parte come "Zona per servizi" (area ad ovest degli impianti destinata a parcheggio).

Nella stessa area industriale sono presenti:

- la Direzione generale amministrativa e commerciale della Saviola Holding,
- lo stabilimento Gruppo Mauro Saviola S.r.l., per la produzione di pannello truciolare, partendo come materia prima dal legno riciclato, e per l'ottenimento di componenti per mobili ed arredi per interni (fasi di laccatura e stampa, nobilitazione/ rivestimento con carte decorative, sezionatura e bordatura di pannelli truciolari),
- un reparto produttivo della Società Composad, per l'ottenimento di mobili finiti in kit.

Nessuno di queste unità è oggetto della presente registrazione EMAS.

L'inizio dell'attività in questo nucleo produttivo risale al 1963 col nome di Sadepan (precedentemente la zona era adibita a coltivazioni agricole); nei primi anni '70 alla produzione di pannelli truciolari si affianca l'attività chimica, inizialmente dedicata alle sole resine ureiche, indispensabili nella produzione del pannello truciolare. Nel 1973 nasce SADEPAN CHIMICA.

Le coltivazioni agricole più prossime si trovano a sud-ovest, in prossimità del corso del Po e a nord degli insediamenti della Saviola Holding.

Come risulta dal PTCP - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Mantova e dalla cartografia del PGT in prossimità del sito si trovano:

- siti di valore archeologico ai sensi del D.Lgs. (vedere glossario) 42/2004, posti a circa 300 m ad Est e 400 m ad Ovest del sito;
- "progetto di rete verde provinciale" (corridoi e gangli primari del primo livello della rete, ai sensi dell'art. 33.1 degli indirizzi normativi del PTCP) nell'area subito a sud dell'insediamento, compresa tra la strada provinciale e l'alveo del fiume Po;
- il limite della fascia A del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI, che dista circa 400 m in direzione Sud. Il sito ricade interamente nella fascia C del PAI, come del resto tutto il Comune di Viadana;
- il confine della Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia", identificata con il codice IT20B0501 e di cui il Servizio Strategie Ambientali Integrate della Provincia di Mantova è l'Ente Gestore, che dista circa 300 m in direzione Sud;
- la fascia di ampiezza 150 m, in fregio all'argine del fiume Po, soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, che dista circa 200 m in direzione sud.

A circa 6 km a est (a sud del centro abitato di Pomponesco) è presente un'area ad elevato interesse naturalistico e paesaggistico, rappresentativa di un habitat fluviale tipico del Po; altre aree di rilevanza paesaggistico - ambientale, ma maggiormente distanti, sono:

- il "Parco Oglio Sud", a circa 10 km da Viadana in direzione nord-est;
- il "Parco del Fiume Mincio", a circa 27 km (in direzione nord-est verso Mantova).

Nella **Figura 2** in allegato è riportato il sito Sadepan Chimica ed il territorio circostante.

Condizioni meteorologiche

Il clima è di natura continentale, tipico della Pianura Padana, con inverni freddi ed estati calde; tale clima è determinato dall'azione svolta sulla circolazione atmosferica dalle catene montuose appenninica e alpina e dal mare Adriatico, soprattutto con una funzione di sbarramento ai venti freddi settentrionali e di ostacolo all'effetto mitigatore del mar Tirreno sulla parte occidentale della Pianura.

Si determina in generale una scarsa circolazione delle masse d'aria con presenza di venti al suolo deboli, frequenti episodi di stagnazione dell'aria negli strati bassi e conseguente aumento dell'indice di umidità relativa che favorisce la formazione delle nebbie.

I venti dominanti presentano generalmente una direzione da ovest in autunno inverno, e sia da est che da ovest in primavera estate

Il settore prevalente di provenienza dei venti risulta essere NE-SE per il periodo estivo (39% del tempo) e SO-NO per il periodo invernale (55% del tempo) con condizioni di calma relativa (fino a 2 km/h) per quasi tutto il tempo dell'anno.

Il valore medio del numero di fulmini a terra all'anno per chilometro quadrato è pari a 2,5 (norma Comitato Elettrotecnico Italiano CEI 81-30)

La vulnerabilità del territorio

L'area del sito è inserita nel paesaggio pianeggiante della Pianura Padana: nei dintorni vi sono depositi sabbiosi e limosi di origine alluvionale, legati all'attività deposizionale originaria del Fiume Po.

L'area all'interno del perimetro del sito è caratterizzata dalla presenza di acqua sotterranea a 3-4 metri di profondità rispetto al piano campagna: uno strato argilloso impermeabile (fino ai 9 metri di profondità) e la pavimentazione di tutte le superfici scoperte offrono sufficienti garanzie di protezione del sottosuolo e dell'acqua di falda da eventuali fenomeni di inquinamento.

Nel complesso perciò, l'area risulta avere un basso livello di vulnerabilità naturale all'inquinamento, intesa come la sintesi delle caratteristiche del suolo e del sottosuolo, della tipologia dell'acquifero e della profondità della falda.

La classificazione sismica redatta dalla Regione Lombardia con D.G.R. 11 luglio 2014 n.2129, in vigore dal 10 aprile 2016, classifica il comune di Viadana in zona 3 in una scala da 1 a 4; i territori classificati in questa zona possono essere soggetti a scuotimenti modesti.

IV. L'attività svolta nel sito

IV.1 Processi produttivi

In Sadepan Chimica si svolgono diversi processi produttivi:

- Produzione di Formaldeide
- Produzione di resine partendo dalla Formaldeide ed altre materie prime
- Produzione di fertilizzanti azotati liquidi a lento rilascio
- Produzione di resine in polvere essiccando resine liquide
- Produzione di fertilizzanti azotati solidi a lenta cessione essiccando e granulando speciali prepolimeri a base di Urea e Formaldeide
- Produzione di resine in polvere premiscelate con eccipienti e catalizzatori.

Nelle pagine seguenti sono riportati gli schemi di processo delle principali attività di Sadepan Chimica con gli aspetti ambientali ad esse connessi.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei cicli produttivi.

La produzione di Formaldeide e di Precondensato Urea-Formaldeide in soluzione acquosa

Il Metanolo (o Alcool Metilico) è la materia prima impiegata per la produzione di Formaldeide.

E' approvvigionato in stabilimento per mezzo di chiatte fluviali o autobotti stradali e travasato in circuito chiuso in due serbatoi di stoccaggio fuori terra. Il processo di produzione della Formaldeide avviene in sei unità a funzionamento continuo ed indipendenti tra di loro e consiste nell'ossidazione catalitica del Metanolo con aria e successivo assorbimento della fase gassosa con acqua. La soluzione acquosa così ottenuta ha un contenuto di Formaldeide (o Aldeide Formica) variabile dal 24 al 52%.

L'utilizzo in fase di assorbimento di Urea disciolta in acqua, in sostituzione della sola acqua, permette di produrre Formurea (o Precondensato Urea-Formaldeide) in soluzione dal 55 al 80%.

L'Urea solida é approvvigionata mediante autotreni e stoccata alla rinfusa in cumuli all'interno di un magazzino dedicato, pavimentato e coperto.

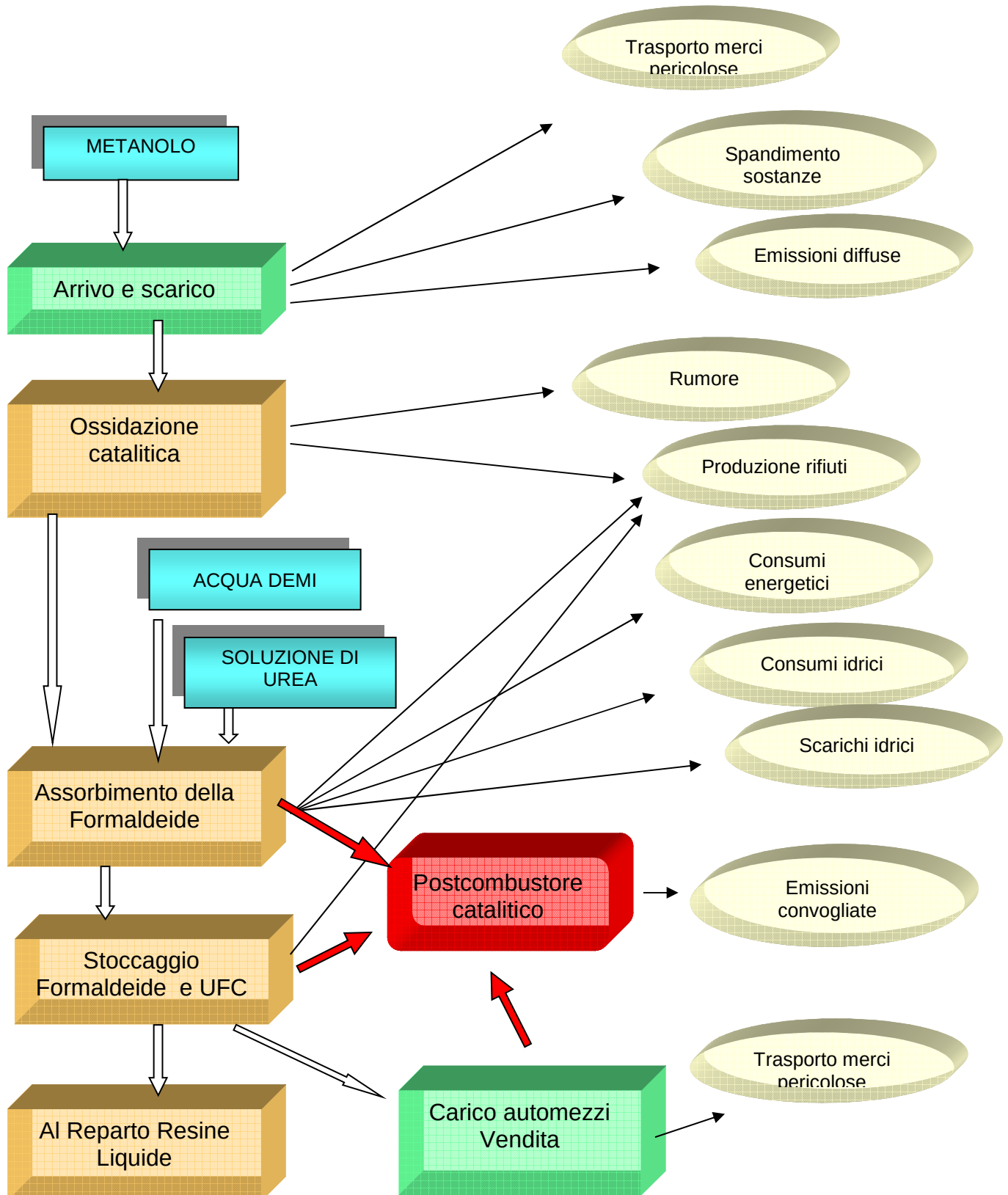
Quattro post-combustori catalitici provvedono all'abbattimento degli inquinanti presenti nei gas prima dell'emissione in atmosfera.

Le due tipologie di prodotti, trasferiti per mezzo di linee fisse ai serbatoi di stoccaggio, atmosferici e fuori terra, sono prevalentemente destinate alla produzione di resine e fertilizzanti; la quota destinata alla vendita viene spedita ai clienti utilizzatori mediante autobotti. Il parco serbatoi e le relative piste di carico sono impermeabilizzati e dotati di bacino di contenimento contro eventuali sianti accidentali. Ogni serbatoio di stoccaggio è dotato di un sistema di recupero degli sfiati i quali sono poi convogliati agli impianti di abbattimento.

La produzione di Formaldeide e di Formurea (UFC) in soluzione acquosa

PROCESSO

ASPETTI



La produzione di resine liquide e in polvere

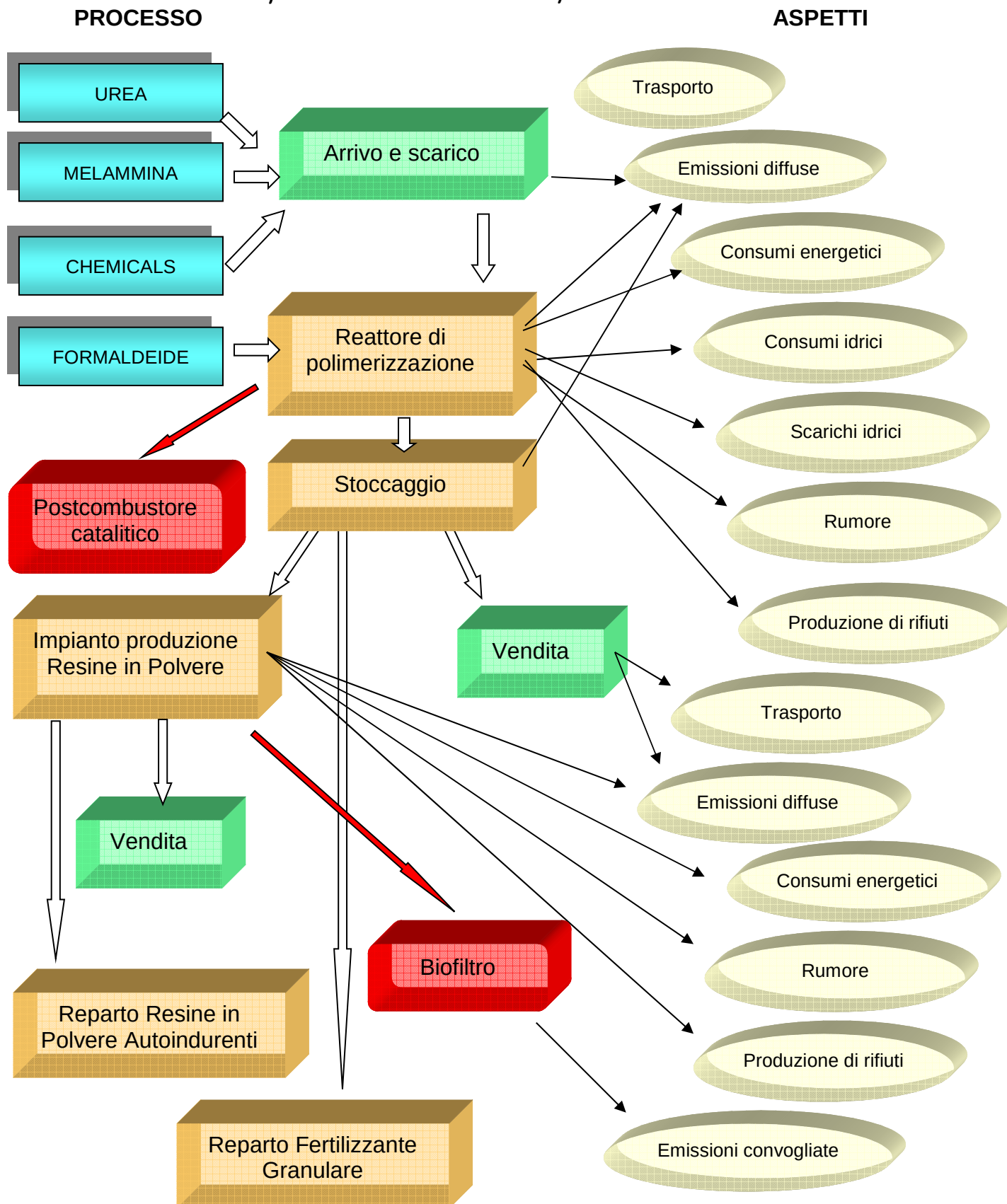
Le resine liquide sono prodotte in 9 reattori discontinui mediante reazione di policondensazione tra Urea e Formaldeide (resine ureiche), tra Melammina e Formaldeide (resine melamminiche) o tra Melammina, Urea e Formaldeide (resine MUF). Tutte le materie prime ed i chemicals sono approvvigionate per mezzo di autotreni, sia in forma confezionata che alla rinfusa.

Un particolare prodotto di condensazione tra Urea e Formaldeide è commercializzato per l'uso in agricoltura come fertilizzante azotato liquido a lenta cessione di azoto. La soluzione acquosa di Formaldeide o precondensato Urea-Formaldeide (UFC), viene alimentata direttamente ai reattori di produzione resine con tubazioni; l'Urea e la Melammina sono alimentate allo stato solido con coclee e nastri trasportatori. Ogni reattore è dotato di un sistema di recupero degli sfiati i quali sono poi convogliati agli impianti di abbattimento.

I prodotti finiti sono stoccati in serbatoi fuori terra e destinati per il 90 % circa alla vendita e la parte rimanente a successive lavorazioni; tutti i trasferimenti interni di prodotti liquidi sono effettuati in tubazione. La spedizione ai clienti utilizzatori delle resine liquide avviene con autobotti; le aree dei serbatoi e le relative piste di carico sono impermeabilizzate e dotate di bacino di contenimento contro eventuali spanti accidentali.

Una parte delle resine liquide é essiccata in corrente d'aria calda, ottenuta dalla combustione di gas naturale, in due impianti per la produzione di resine in polvere pure; gli impianti sono provvisti di idonei sistemi di abbattimento delle emissioni gassose (filtro a tessuto e biofiltro catalitico installati in serie). I prodotti, confezionati in sacchi sistemati su pallet con linea di imballo automatica, oppure in sacconi da 1000 Kg, sono consegnati ai clienti per mezzo di trasporti stradali e marittimi.

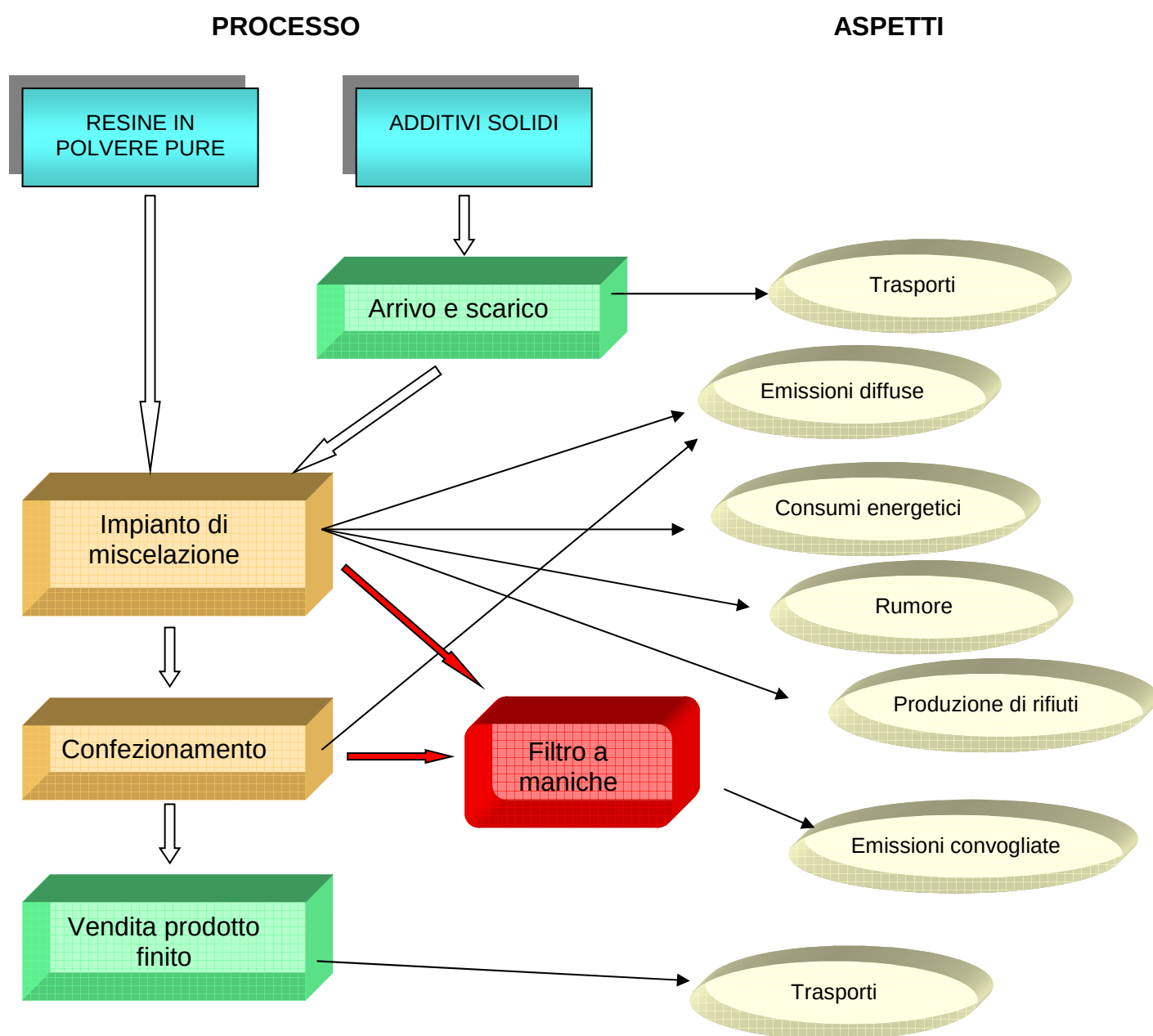
La produzione di Resine Liquide e in Polvere



La produzione di resine in polvere autoindurenti

Speciali resine in polvere, detti Autoindurenti, si ottengono per miscelazione delle resine in polvere pure con altri additivi solidi (eccipienti, catalizzatori, pigmenti ecc.). I prodotti, confezionati in sacchi e sistemati su pallet con linea di imballo automatica, sono consegnati ai clienti per mezzo di trasporti stradali e marittimi.

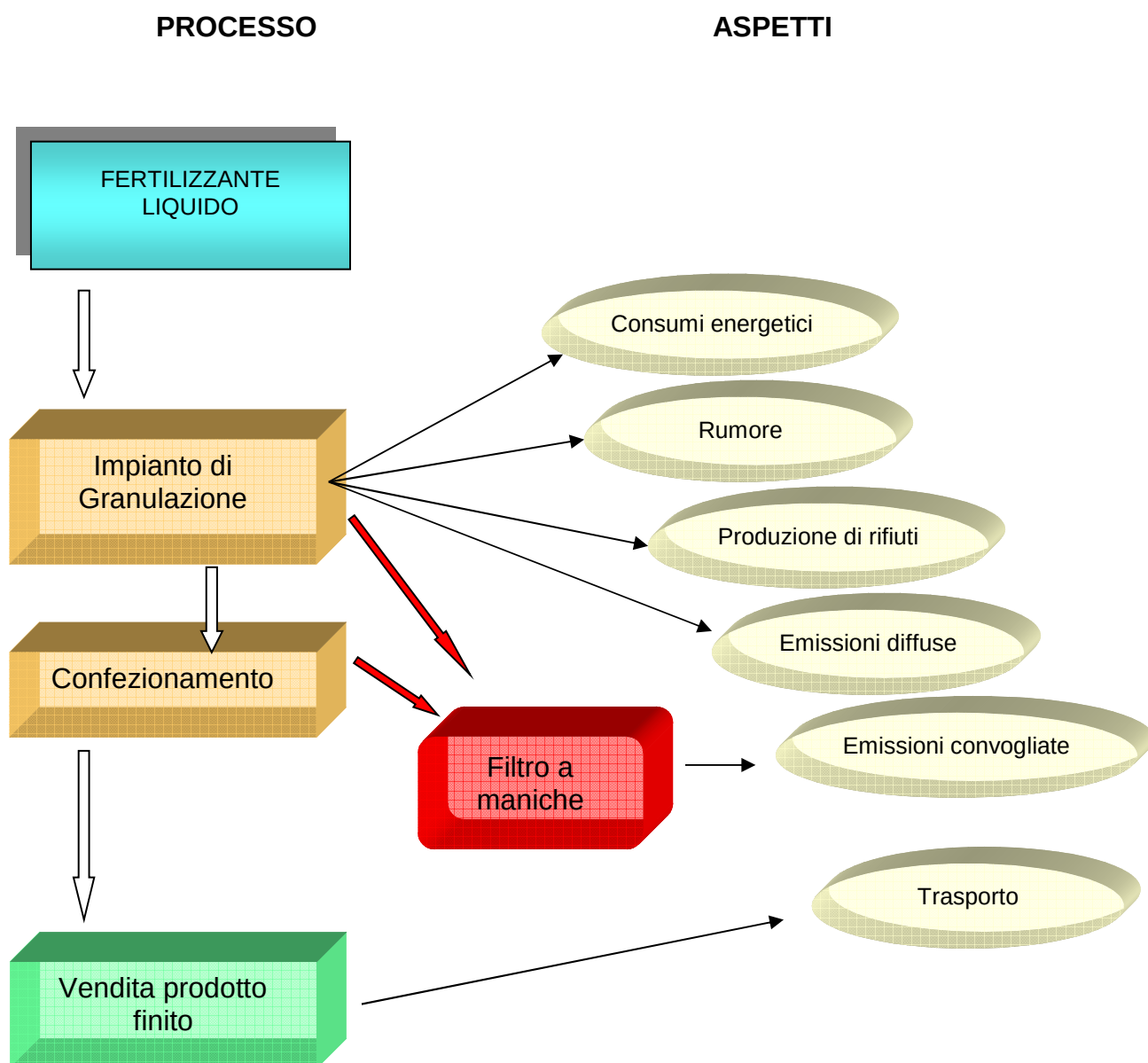
La produzione di resine in polvere autoindurenti



La produzione di fertilizzanti azotati granulari

Un particolare prodotto di condensazione tra Urea e Formaldeide é essiccato in forma granulare, in corrente d'aria calda ottenuta sia recuperando i gas caldi in emissione dai postcombustori catalitici sia dalla combustione di gas naturale, in un innovativo impianto per la produzione di fertilizzante a lento rilascio di azoto. Il prodotto è commercializzato confezionato in sacconi da 1000 Kg o sacchi da 25 Kg, movimentato internamente con carrelli elevatori e spedito ai clienti con autotreni o via mare.

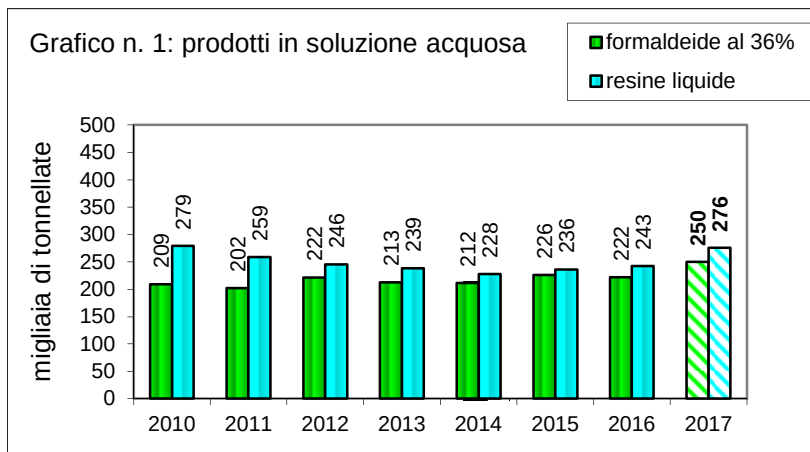
La produzione di fertilizzanti azotati granulari



Un'altra attività importante dello stabilimento di Viadana è **la ricerca e lo sviluppo** di nuovi prodotti e di soluzioni innovative per limitare l'impatto ambientale dei prodotti esistenti e delle attività di produzione come, ad esempio, la progressiva riduzione della Formaldeide emettibile dalle resine per pannello truciolare.

IV.2 La produzione

La **produzione dello stabilimento** in termini di Formaldeide (espressa al 36% in peso), Resine Liquide, Resine in Polvere e Fertilizzante Granulare è dettagliata nei *grafici n. 1 e 2* seguenti:

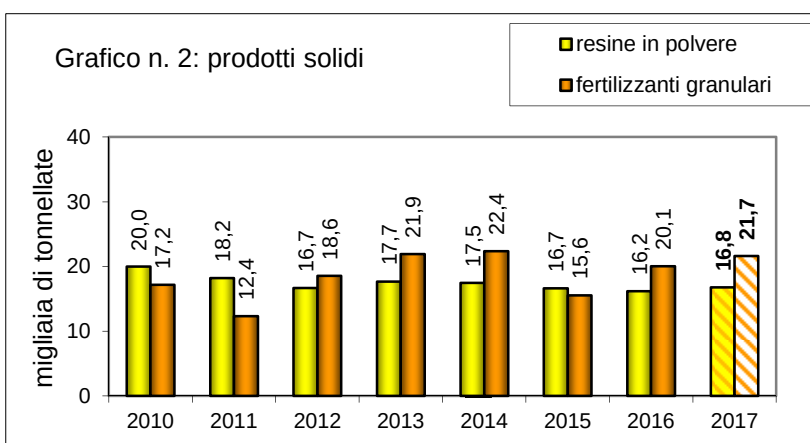


La produzione di Formaldeide, espressa come soluzione acquosa al 36 % in peso e comprensiva della quota ottenuta come precondensato Urea-Formaldeide (UFC), dopo aver fatto registrare una significativa diminuzione a partire dal 2008 a causa della sfavorevole congiuntura economica (la produzione massima, che si è registrata nel 2007, è stata pari a 337 migliaia di ton) ed un andamento altalenante

negli ultimi anni, fa registrare sulla base dei dati del primo semestre una buona previsione per il 2017, con un trend positivo in atto.

Della produzione complessiva, circa l'80 % è utilizzata come materia prima per ottenere resine e fertilizzanti; il rimanente 20 % è commercializzata a varie concentrazioni e come precondensato Urea-Formaldeide.

L'andamento produttivo delle Resine Liquide negli ultimi anni è analogo a quello descritto per la Formaldeide, ma con un andamento di crescita più netto iniziato nel 2015.



La produzione di Resine in Polvere mantiene un andamento con variazioni poco significative grazie alle vendite sul mercato internazionale (Estremo Oriente e Africa Equatoriale in particolare); il dato atteso per il 2017 conferma il trend.

La produzione dei Fertilizzanti Granulari è iniziata nei primi mesi del 2002 con i test di messa a punto dell'impianto; l'unità

produttiva è arrivata a regime nel gennaio 2003. Il dato atteso per il 2017 non presenta variazioni di rilievo rispetto a quanto registrato negli ultimi 4 anni.

V. La Politica Ambientale e il Sistema di Gestione

V.1 La Politica

Il documento di Politica Ambientale è stato aggiornato il 13 luglio 2017 integrandolo con gli aspetti legati all'Energia, alla commercializzazione di additivi per l'alimentazione animale, ed adeguandola alle norme UNI EN ISO 9001 e 14001 edizione 2015.

La politica contiene gli impegni che SADEPAN CHIMICA ha deciso di sottoscrivere in modo pubblico e formale per la tutela dell'ambiente, della sicurezza, per un uso razionale dell'energia e per garantire la soddisfazione dei propri clienti in termini qualitativi.

I principi enunciati sono quelli propri dell'Azienda e si applicano pertanto non solo al sito produttivo di Viadana, ma anche allo stabilimento di Truccazzano (Milano), le cui produzioni e problematiche ambientali sono simili.

Il documento viene valutato in termini di adeguatezza durante i periodici "Riesame da parte della Direzione", l'ultimo dei quali si è tenuto il 15 marzo 2017. Durante l'ultimo Riesame il documento di Politica Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia è stato giudicato chiaro ed efficace.

La Politica è resa disponibile al pubblico tramite il sito internet aziendale.

POLITICA DI SADEPAN CHIMICA S.r.l.

PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE, LA SICUREZZA E L'ENERGIA

SADEPAN CHIMICA S.r.l. utilizza e produce nei propri stabilimenti in modo responsabile e sostenibile chemicals destinati prevalentemente all'industria e commercializza prodotti destinati all'agricoltura ed all'alimentazione animale.

Consapevole dei pericoli connessi alle proprie attività, definite dalle norme vigenti (D.Lgs. 105/15 e s.m.i.) "a rischio di incidente rilevante", l'Azienda si impegna:

- ad adeguarsi tempestivamente alla continua evoluzione della legislazione in materia di Ambiente, Sicurezza, Energia e sicurezza alimentare e dei regolamenti volontari sottoscritti,
- a prevenire l'accadimento di eventi incidentali,
- a stabilire e mantenere alti standard per la sicurezza, la tutela dell'ambiente e della salute dei lavoratori, da migliorare in modo continuativo perseguendo gli obiettivi formalizzati per la riduzione dell'inquinamento e la prevenzione degli incidenti,
- a tutelare il generale benessere psicofisico dei lavoratori collaborando in particolare con il Medico Competente per valutare, tra gli altri, aspetti quali lo stress, il mobbing e prevenire gli abusi e l'insorgenza di dipendenza da alcool e sostanze stupefacenti,
- a tutelare la sicurezza dei vicini centri abitati e del personale operante nei propri siti attraverso un monitoraggio periodico delle attività esistenti e dei loro potenziali effetti sull'ambiente, la sicurezza, la salute dei lavoratori e della popolazione dell'abitato,
- a integrare, in fase progettuale, le possibili modifiche impiantistiche e/o gestionali con considerazioni finalizzate al risparmio di risorse, energia e materie prime, alla riduzione di emissioni inquinanti e di rifiuti, al miglioramento delle prestazioni di sicurezza, impiegando le migliori tecnologie esistenti,
- a ridurre l'impatto ambientale e il rischio derivante dall'uso e dalla produzione di sostanze chimiche pericolose lungo tutto il loro ciclo di vita, attraverso l'adozione di misure di prevenzione degli incidenti, l'incremento del riutilizzo di imballaggi, la definizione di procedure di emergenza e la qualificazione dei fornitori e appaltatori di beni e servizi, a cui si richiede una particolare attenzione nella gestione delle problematiche ambientali, di sicurezza e di energia,

- a sviluppare la cooperazione con le pubbliche Autorità e perseguire un dialogo aperto con il pubblico in merito ai punti sopra esposti.

SADEPAN CHIMICA S.R.L. utilizza e produce nei propri stabilimenti in modo responsabile e sostenibile chemicals destinati prevalentemente all'industria e commercializza prodotti destinati all'agricoltura ed all'alimentazione animale.

Consapevole dei pericoli connessi alle proprie attività, definite dalle norme vigenti (D.Lgs. 105/15 e s.m.i.) "a rischio di incidente rilevante", l'Azienda si impegna:

- ad adeguarsi tempestivamente alla continua evoluzione della legislazione in materia di Ambiente, Sicurezza, Energia e sicurezza alimentare e dei regolamenti volontari sottoscritti,
- a prevenire l'accadimento di eventi incidentali,
- a stabilire e mantenere alti standard per la sicurezza, la tutela dell'ambiente e della salute dei lavoratori, da migliorare in modo continuativo perseguendo gli obiettivi formalizzati per la riduzione dell'inquinamento e la prevenzione degli incidenti,
- a tutelare il generale benessere psicofisico dei lavoratori collaborando in particolare con il Medico Competente per valutare, tra gli altri, aspetti quali lo stress, il mobbing e prevenire gli abusi e l'insorgenza di dipendenza da alcool e sostanze stupefacenti,
- a tutelare la sicurezza dei vicini centri abitati e del personale operante nei propri siti attraverso un monitoraggio periodico delle attività esistenti e dei loro potenziali effetti sull'ambiente, la sicurezza, la salute dei lavoratori e della popolazione dell'abitato,
- a integrare, in fase progettuale, le possibili modifiche impiantistiche e/o gestionali con considerazioni finalizzate al risparmio di risorse, energia e materie prime, alla riduzione di emissioni inquinanti e di rifiuti, al miglioramento delle prestazioni di sicurezza, impiegando le migliori tecnologie esistenti,
- a ridurre l'impatto ambientale e il rischio derivante dall'uso e dalla produzione di sostanze chimiche pericolose lungo tutto il loro ciclo di vita, attraverso l'adozione di misure di prevenzione degli incidenti, l'incremento del riutilizzo di imballaggi, la definizione di procedure di emergenza e la qualificazione dei fornitori e appaltatori di beni e prodotti, a cui si richiede una particolare attenzione nella gestione delle problematiche ambientali, di sicurezza e di energia,
- a sviluppare la cooperazione con le pubbliche Autorità e perseguire un dialogo aperto con il pubblico in merito ai punti sopra esposti.

SADEPAN CHIMICA S.R.L., ponendosi inoltre come obiettivo la soddisfazione dei requisiti delle parti interessate, un miglioramento continuo e la comprensione da parte di tutta l'organizzazione delle esigenze delle parti interessate al fine di conseguire gli obiettivi stabiliti, ritiene necessario un processo di continuo affinamento delle attività a tutti i livelli aziendali, e focalizza il proprio impegno a:

- 1 consolidare con tutte le parti interessate un rapporto di collaborazione duratura e proficua, al fine di fornire sempre prodotti e prodotti che soddisfino le loro aspettative a costi reciprocamente sostenibili e sempre conformi alle leggi e ai regolamenti in vigore;
- 2 rifiutare una qualità minore di quella specificata e lo spreco di risorse in qualsiasi parte dell'attività aziendale;
- 3 coinvolgere nel processo di miglioramento della qualità i propri dipendenti, assicurando mezzi e risorse, affinché tutti siano in grado di svolgere bene i propri compiti, impegnandosi anche nel coinvolgere il personale nella comprensione e realizzazione della Politica;
- 4 responsabilizzare i fornitori affinché forniscano con continuità le materie prime con la qualità desiderata;
- 5 attuare interventi organizzativi e di formazione per dare a ciascuno la possibilità di esprimere tutte le proprie capacità;

- 6 diffondere e sostenere una visione comune degli obiettivi aziendali per facilitare i rapporti interfunzionali e interpersonali e per dare a tutti la consapevolezza che l'apporto di ciascuno contribuisce alla crescita aziendale e garantisce il suo benessere individuale;
- 7 attuare e mantenere un Sistema di Gestione per la Qualità, al fine di assicurare che i requisiti concordati con le parti interessate siano sempre rispettati.
- 8 diffondere all'interno della propria organizzazione la consapevolezza del proprio ruolo all'interno della filiera dell'alimentazione animale
- 9 garantire prodotti sicuri per l'utilizzo ed in particolare qualora destinati all'alimentazione animale

Per raggiungere gli obiettivi sopra enunciati, SADEPAN CHIMICA S.R.L., oltre a mantenere attivo un Sistema di Gestione della Sicurezza conforme alle vigenti prescrizioni legislative (D.Lgs.105/15) ha anche aderito volontariamente, a standard nazionali ed internazionali, quali:

norma UNI EN ISO 9001:2015 sito produttivo di Viadana;

norma UNI EN ISO 14001:2015 sito produttivo di Viadana;

norma UNI EN ISO 50001:2011 sito produttivo di Viadana

Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i. EMAS sito produttivo di Viadana;

norma UNI 10617:2012 siti produttivi di Truccazzano e Viadana;

FSC® sito di Truccazzano;

GMP+ e FAMIQS per commercializzazione prodotti feed.

In seguito all'entrata in vigore del D.Lgs.81/08 e s.m.i. Sadepan Chimica ha provveduto a revisionare il proprio Sistema di Gestione della Sicurezza, così da garantirne la rispondenza al Modello di Organizzazione idoneo ad avere efficacia esimente dalla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, in relazione ai "reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela dell'igiene e della salute sul luogo del lavoro (art. 25-septies, D.Lgs. 231/01)". Allo scopo ha recepito il Codice Etico definito a livello di Saviola Holding per tutte le società da essa controllate, ha inoltre definito il funzionamento di un organismo di vigilanza per garantire il controllo sull'attuazione del Modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate. Ha inoltre istituito un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

SADEPAN CHIMICA S.R.L., inoltre, si impegna nella definizione e nell'attuazione di un sistema di gestione dell'energia secondo la norma UNI CEI EN ISO 50001:2011 all'interno dei propri siti produttivi, nell'ottica di garantire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni energetiche, e focalizza il proprio impegno a

- Soddisfare i requisiti legali e volontari relativi all'uso, consumo ed efficienza energetica;
- Promuovere l'uso efficiente dell'energia e la riduzione dei consumi energetici delle proprie attività;
- Assicurare la disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie per raggiungere gli obiettivi e i traguardi energetici stabiliti;
- Assicurare che le risorse assegnate al miglioramento della prestazione energetica, siano esse umane, finanziarie o strumentali, siano adeguate allo scopo;
- Garantire il miglioramento continuo della propria prestazione energetica;
- Assicurare che il personale sia coinvolto, sensibilizzato e formato sulle tematiche relative al contenimento dei consumi energetici e al miglioramento della prestazione energetica;
- Realizzare il monitoraggio continuo dei vettori energetici più importanti e degli usi energetici significativi;
- Includere il fattore energia all'interno delle procedure di progettazione, acquisto di prodotti, attrezzature e altri beni che determinano un impatto rilevante sulla prestazione energetica dell'organizzazione.

Convinta che i Sistemi di Gestione implementati possano garantire un esercizio sempre più sicuro delle attività dei siti produttivi, la Direzione Generale dell'Azienda fornisce il supporto ed i mezzi necessari per tutte le attività di miglioramento delle prestazioni in materia di qualità, ambiente sicurezza ed energia, da realizzarsi attraverso:

- il perseguimento di obiettivi formalizzati per incrementare la sicurezza nella gestione di chemicals pericolosi e per ridurre le immissioni nell'ambiente di inquinanti e rumore, la produzione di rifiuti, il consumo di risorse naturali ed energetiche;
- la sorveglianza ed il monitoraggio delle attività di produzione e dei loro potenziali effetti sulla qualità, la sicurezza, l'ambiente e l'energia;
- lo sviluppo di nuovi processi e prodotti mediante l'utilizzo di tecnologie atte ad incrementare la soddisfazione delle parti interessate, l'efficienza ambientale, l'efficienza energetica ed a migliorare l'affidabilità e la sicurezza degli impianti;
- l'effettuazione di studi di sicurezza, comprendenti l'identificazione dei pericoli rilevanti e la definizione di idonee misure preventive;
- la formazione, l'addestramento e la sensibilizzazione degli operatori ai problemi di qualità, ambiente, sicurezza ed energia;
- la qualifica di fornitori e appaltatori di beni e prodotti, ai quali si richiede il rispetto della presente Politica e delle procedure operanti in Azienda;
- la definizione di procedure di emergenza per fronteggiare eventuali incidenti e ridurre al minimo le potenziali conseguenze sull'ambiente, la sicurezza e la salute della popolazione;

SADEPAN CHIMICA S.R.L. si impegna a tradurre gli obiettivi generali enunciati nella presente Politica in obiettivi di miglioramento associati ad un traguardo temporale di ottenimento e verificati almeno una volta all'anno. Agli obiettivi di miglioramento sono associati indicatori specifici che sono periodicamente controllati durante il Riesame da parte della Direzione.

La Direzione Generale effettua il Riesame periodico dei Sistemi di Gestione per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e l'Energia per verificarne l'attuazione e per apportare, quando necessario, gli opportuni aggiustamenti.

Questa Politica, che enuncia i principi che l'Azienda si impegna a concretizzare, è disponibile al pubblico e a chiunque ne faccia richiesta

Viadana, 13/07/2017

IL PRESIDENTE DEL CDA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Alessandro Savio", written over a light blue rectangular stamp.

V.2 Il Sistema di Gestione

Aspetti generali

Sadepan Chimica, per dare piena attuazione alla propria politica ambientale ha adottato un Sistema di Gestione per l'Ambiente; esso è una parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, la responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire ed attuare la Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e l'Energia.

I Sistemi di Gestione mantenuti attivi, aggiornati secondo l'evoluzione delle norme di riferimento e certificati da una organizzazione esterna accreditata sono:

- Sistema di Gestione Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015
- Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015
- Sistema di Gestione della Sicurezza secondo la norma UNI 10617:2012
- Registrazione del Sito secondo il Regolamento CE 1221/2009 modificato ed integrato dal Regolamento CE 1505/2017 EMAS

A questi si affianca il Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma UNI EN ISO 50001:2011 che non è certificato e l'adesione alle certificazioni di prodotto GMP+ e FAMIQS per l'attività di commercializzazione di prodotti destinati all'alimentazione animale (feed)

I Sistemi di Gestione sono definiti e documentati attraverso Manuali, Procedure Operative ed Istruzioni Operative in cui sono definiti i ruoli, le responsabilità e le modalità operative per la gestione di ogni singola attività di Sadepan Chimica.

La struttura organizzativa

Al vertice della struttura organizzativa è la Direzione Generale cui appartiene il Consigliere Delegato che ricopre la funzione di Rappresentante Legale, Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e Gestore ai sensi del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105.

Dipendono direttamente dalla Direzione Generale quattro settori principali:

- produzione con la propria struttura di Funzioni costituita la vertice dal Responsabile di Produzione ed in cascata i capi reparto, gli assistenti, i capi turno e gli operatori
- laboratorio per il controllo qualità, la ricerca e lo sviluppo, le analisi ambientali di routine;
- ufficio tecnico lavori, manutenzione ispezioni e collaudi che si occupa del mantenimento in efficienza degli impianti e della progettazione/costruzione degli impianti nuovi o della modifica degli esistenti, in collaborazione con Ditte esterne per alcune fasi progettuali, dei lavori di costruzione edile e di installazione di apparecchiature;
- il settore Commerciale

Vi sono inoltre una serie di funzioni specifiche con incarichi relativi all'Ambiente ed alla Sicurezza che dipendono dalla Direzione Generale:

- il Coordinatore Ambiente e Responsabile REACH che si occupa delle problematiche ambientali a livello sovra aziendale ovvero di Holding
- il Responsabile Protezione Ambiente ed il Responsabile Protezione Sicurezza, figure istituite per fronteggiare in maniera efficace e coordinata con la Direzione Tecnica ogni problema per l'ambiente, la sicurezza e la salute di tutti coloro che operano nel sito. Il Responsabile

Protezione Sicurezza riveste le funzioni di RSPP – Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione – come definito dal D. Lgs. 81/08;

- il Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione per l'Ambientale e la Sicurezza (SGA & S) con il compito di:
 - assicurare l'attuazione e il mantenimento del sistema,
 - riferire alla Direzione sulle prestazioni in materia ambientale e di sicurezza, per permettere il riesame e il miglioramento del Sistema;
- l'Energy Manager che coordina l'Energy team con l'obiettivo primario di raggiungere un uso sempre più efficiente e razionale dei diversi vettori energetici
- la squadra di emergenza per l'attuazione del Piano di Emergenza Interno, coordinata dal Responsabile PEI;

Appartengono alla Saviola Holding e sono pertanto comuni con le altre Aziende le seguenti Funzioni

- Il Responsabile del Centro Elaborazione Dati (IT)
- Il Responsabile Amministrativo
- il Responsabile delle risorse umane;
- l'Energy Manager Holding;
- il Responsabile acquisti.

Nel 2016, a livello di Organizzazione Holding è stata introdotta l'importante figura dell'HSE Manager che coordina per tutte le aziende controllate, compresa la Sadepan Chimica, le attività delle varie figure aziendali che si occupano di problematiche ambientali e di sicurezza.

Controllo del Sistema di Gestione

Il controllo della conformità e dell'efficacia del Sistema di Gestione è garantito dalle verifiche ispettive interne (*audit*), effettuate secondo un piano annuale preparato dal Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia, ed approvato dalla Direzione.

Gli audit sono integrati e coprono tutti gli aspetti relativi alla qualità, all'ambiente ed alla sicurezza; sono pianificati tenendo conto anche degli aspetti critici e delle non conformità emerse nelle precedenti ispezioni.

Gli audit sono condotti da personale interno ed esterno qualificato. Per garantire una maggiore obiettività nella valutazione della conformità del Sistema ai requisiti previsti dalle norme di riferimento, il Sistema di Gestione di Sadepan Chimica viene sottoposto a periodiche verifiche di certificazione e sorveglianza da parte di un organismo indipendente.

Controllo degli aspetti ambientali

Il controllo degli aspetti ambientali è effettuato attraverso procedure scritte che regolano le attività di produzione e dei servizi. I processi di fabbricazione sono tutti condotti da personale SADEPAN CHIMICA, mentre alcune attività di servizio (manutenzione meccanica, elettrica e strumentale, pulizie, facchinaggio, ecc.) sono integrate dalle prestazioni di personale esterno qualificato.

L'Organizzazione applica le procedure del Sistema di Gestione per la selezione e la qualifica dei fornitori, degli appaltatori e degli eventuali subappaltatori; nel corso delle verifiche ispettive periodiche è valutata anche l'attività dei dipendenti di ditte esterne che operano nel sito.

I manuali e le istruzioni operative che definiscono, per tutti gli impianti, le modalità di marcia, comprendono anche le istruzioni per il monitoraggio dei processi, criteri scritti di prestazione, le situazioni di marcia regolare, avviamento, fermata e marcia in condizioni di emergenza.

Agli utilizzatori dei prodotti finiti di Sadepan Chimica sono fornite le Schede di Sicurezza che contengono le informazioni per un corretto utilizzo del prodotto sia in termini di sicurezza sia di rispetto dell'ambiente.

Nel caso di incidenti all'interno dello stabilimento è prevista l'attivazione del "**Piano di emergenza interno**" (PEI), strumento che descrive le azioni da adottare e le norme di comportamento per fronteggiare le situazioni di pericolo.

Dall'inizio dell'attività industriale ad oggi all'interno del sito non si sono mai verificati incidenti rilevanti ma solo eventi di scarso impatto ambientale e di sicurezza durante le operazioni di travaso delle sostanze chimiche, e qualche reazione fugitiva.

Gli incidenti, i quasi incidenti e le anomalie, accaduti negli ultimi 18 mesi e riassunti nel prospetto della sezione VIII.3, sono stati gestiti dal personale dei reparti produttivi senza la necessità di attivare il Piano di Emergenza Interno e sono risultati privi di ripercussioni per l'ambiente e la sicurezza degli operatori e della popolazione.

La registrazione e l'analisi di questi eventi consente di individuarne le cause e di applicare le idonee azioni correttive.

Per fronteggiare i pericoli connessi al trasporto su strada di sostanze pericolose approvvigionate (Metanolo) o consegnate ai clienti (Formaldeide in soluzione acquosa), Sadepan Chimica si è dotata di un'unità mobile di pronto intervento che mette a disposizione delle Autorità locali unitamente al proprio personale addestrato per interventi in un intorno di 40 km dal sito produttivo.

Riesame del Sistema di Gestione

Il Responsabile Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia [RSQAS&E] ha il compito di valutare, almeno ogni sei mesi, l'andamento e la criticità degli aspetti ambientali, individuando le eventuali azioni necessarie per sanare situazioni non conformi (azioni correttive) o prevenirne l'accadimento o il ripetersi (azioni preventive).

La Direzione riesamina almeno annualmente il Sistema valutando i risultati ottenuti, l'organizzazione, le risorse e le linee guida gestionali sulla base dei documenti elaborati da RSQA&S, dei risultati delle verifiche ispettive interne ed esterne e dallo stato di avanzamento dei progetti di miglioramento definendo ed aggiornando il Piano.

Rapporti con le autorità locali e la comunità

L'integrazione con il territorio e la comunità locale è sempre stata una prerogativa dello stabilimento; questa impostazione deriva dalla convinzione che sia eticamente corretto, per una realtà come SADEPAN CHIMICA, favorire la realizzazione di attività che contribuiscano ad arricchire la vita sociale della comunità nella quale si è inseriti.

L'informazione alla comunità sulle attività dell'organizzazione è realizzata attraverso la consegna della Dichiarazione Ambientale e degli aggiornamenti agli Amministratori ed ai rappresentanti politici locali, ai dipendenti, clienti, fornitori ed alle imprese esterne che operano all'interno dell'Azienda.

Inoltre, sia il documento di Politica sia la Dichiarazione Ambientale sono disponibili sul sito web di Sadepan Chimica.

Come previsto dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti (D.Lgs. 105/15 e successivi aggiornamenti), l'Azienda diffonde le informazioni sui pericoli connessi alle proprie attività attraverso la "*Scheda di Informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori*" distribuita al Comune ed ai dipendenti.

VI Gli aspetti ambientali

Le attività, i prodotti ed i servizi dell'Organizzazione possono provocare effetti sull'ambiente sempre ridotti al minimo e continuamente tenuti sotto controllo.

Per mezzo della Istruzione Operativa IO07-01 "Valutazione dei rischi/opportunità gestionali, aspetti/impatti ambientali e di sicurezza, prestazioni in materia energetica" del Sistema di Gestione vengono individuati gli aspetti ambientali, analizzati, individuati quelli con impatto significativo sull'ambiente e stabilite le priorità di intervento.

La IO07-01 permette quindi di definire quali, tra gli aspetti **diretti**, ovvero sotto il totale controllo di Sadepan Chimica, e gli **indiretti**, ossia originati dall'interazione con terzi e sui quali l'organizzazione ha un controllo gestionale solo parziale, siano ritenuti "importanti" o **significativi**, come richiesto dal Regolamento EMAS.

Per poter attribuire significatività agli aspetti ambientali individuati è necessario valutare la significatività degli impatti ad essi associati utilizzando criteri definiti ed oggettivi (probabilità P per danno D); un impatto è significativo quando, applicando questi criteri, ad esso viene assegnato un valore superiore ad un limite stabilito. Gli impatti significativi e negativi per l'ambiente generano rischi, quelli positivi generano opportunità.

L'analisi di tutte le attività svolte all'interno del sito produttivo ha portato alla individuazione complessiva di circa 170 aspetti in un arco temporale di 17 anni. L'ultimo aggiornamento della loro valutazione condotto nel marzo 2017, si è concluso con l'individuazione di 15 aspetti giudicati

come significativi (rischi) per le matrici ambientali. Di questi 2 hanno richiesto la programmazione di interventi specifici per la riduzione degli impatti potenziali ad essi associati. Gli impatti derivanti dagli altri aspetti sono stati giudicati già completamente sotto controllo e vengono correttamente monitorati dall'Organizzazione.

Aspetti diretti

Descrizione

Sono stati individuati i seguenti aspetti significativi di tipo diretto

- Presenza di Formaldeide in atmosfera emessa dai 4 PC catalitici per il trattamento off gas di processo (matrice Aria)
- Emissione di vapori in atmosfera in seguito a cedimento strutturale delle apparecchiature di sintesi della Formaldeide (matrice Aria in situazione di emergenza)
- Presenza di vapori di Metanolo in acqua in seguito a spandimento nella fase di scarico da bettolina (matrice Acque in situazione di emergenza)
- Presenza Polveri e Formaldeide nell'aria derivante dal trattamento degli effluenti gassosi dagli impianti di essiccazione polveri (matrice Aria)
- Inquinamento di suolo, aria o acqua derivanti dalla gestione di rifiuti da imballaggio e rifiuti solidi in big bags derivanti dal ciclo produttivo delle Resine liquide (matrice Rifiuti)
- Presenza dei prodotti della combustione in atmosfera derivanti dalla combustione del metano nelle caldaie per la produzione di vapore (matrice Aria)
- Inquinamento acque di scarico con fluidi acidi od alcalini presenti nelle acque di lavaggio Resine a scambio ionico dell'impianto di produzione acqua demineralizzata (matrice Acque reflue)
- Sfruttamento risorse naturali dovuto ad emungimento delle acque di falda da 6 pozzi (matrice Acque di falda)
- Inquinamento acqua reflue in seguito allo spurgo dell'acqua del circuito delle torri di raffreddamento (matrice Acque reflue)
- Presenza di vapori di agente chimico nell'aria in seguito a spandimento di agente chimico per guasto o rottura (matrice Aria in situazione di emergenza)
- Pressione sulle varie matrici ambientali derivanti dai processi per ottenimento delle materie prime (matrice Aria, Acqua, Suolo)
- Inquinamento acque di scarico derivante da impianti ad ossidazione totale installati sulle linee di scarico dei servizi igienici di stabilimento (matrice Acque reflue)
- Presenza di vapori di agenti chimici nell'aria provenienti dagli sfiati dei serbatoi di stoccaggio (matrice Aria)
- Danneggiamento della fascia di ozono in seguito all'utilizzo di gas refrigeranti dannosi negli impianti di refrigerazione degli ambienti e trattamento dell'aria (matrice Aria)

Aspetti indiretti

Descrizione

E' stato individuato un aspetto significativo di tipo indiretto

- Presenza dei prodotti della combustione del gasolio in atmosfera dagli scarichi dei motori endotermici dei veicoli e natanti che approvvigionano le materie e trasportano i prodotti finiti del sito produttivo (matrice Aria)

Nella tabella seguente sono indicati tra parentesi i capitoli ed i paragrafi della Dichiarazione Ambientale in cui l'aspetto è descritto e dove è possibile trovare, se pertinente, i dati numerici che consentono di valutare nel corso degli anni l'andamento delle prestazioni ambientali del sito.

Tabella 1 – Aspetti ambientali di SADEPAN CHIMICA

Attività o servizi	Aspetto ambientale
Approvvigionamento delle materie prime, spedizione ed utilizzo dei prodotti finiti	1. trasporto su strada di merci pericolose: emissione di gas di scarico degli automezzi, inquinamento acustico, rischio di incidenti stradali con sversamento di sostanze [§ VII.4]; 2. comportamento ambientale di fornitori ed appaltatori [§VI.2];
Operazione di travaso di materie prime e prodotti finiti trasportati con automezzi; Stoccaggio materie prime e prodotti finiti	3. rischio di incidenti ambientali con spanto di sostanze pericolose, possibile incendio e diffusione nell'atmosfera di vapori organici [§VIII]; 4. emissioni diffuse in atmosfera; 5. possibile contaminazione del suolo e dell'acqua di falda [§ VII.8]; 6. odori [§ VII.5].
Ciclo produttivo: • impianti di produzione, • impianti di trattamento degli inquinanti gassosi, • quadri e trasformatori elettrici. • aria compressa • raffreddamento utenze	7. emissioni in atmosfera [§ VII.5]; 8. sicurezza degli ambienti di lavoro: emissioni diffuse di sostanze usate nella produzione, odori, campi elettromagnetici, vibrazioni, rumore, amianto, rischio di infortunio, irraggiamento termico, illuminazione, gestione delle situazioni di emergenza [§ VIII]; 9. consumi di risorse naturali [§ VII.3]; 10. emissioni di rumore [§ VII.9]; 11. produzione di rifiuti [§ VII.6]; 12. consumo di acqua [§ VII.3]; 13. consumo di energia elettrica [§ VII.2]; 14. utilizzo di sostanze responsabili dell'effetto serra [§ VII.5]; 15. scarico idrico in acque superficiali [§ VII.7]
Produzione acqua demineralizzata	16. stoccaggio e utilizzo di prodotti chimici pericolosi [§ VIII] 17. scarico idrico in acque superficiali [§VII.7]
Produzione di vapore	18. emissioni in atmosfera [§ VII.5]; 19. consumo di Metano [§ VII.2]; 20. emissione di rumore [§ VII.9].
Manutenzione	21. produzione di rifiuti [§ VII.6]; 22. comportamento ambientale di fornitori ed appaltatori [§ VI.2].

VII I dati e gli indicatori ambientali diretti

Le prestazioni del sito produttivo in campo ambientale sono descritte nei paragrafi seguenti per mezzo di Indicatori Ambientali espressi con:

- valori assoluti, ovvero dati proporzionali ai volumi produttivi i quali danno indicazioni dell'entità e della significatività degli aspetti ambientali considerati;
- indicatori specifici, ovvero parametri legati all'unità di prodotto e che pertanto permettono di definire il livello di efficienza raggiunto per i diversi aspetti ambientali.

VII.1 Efficienza dei materiali

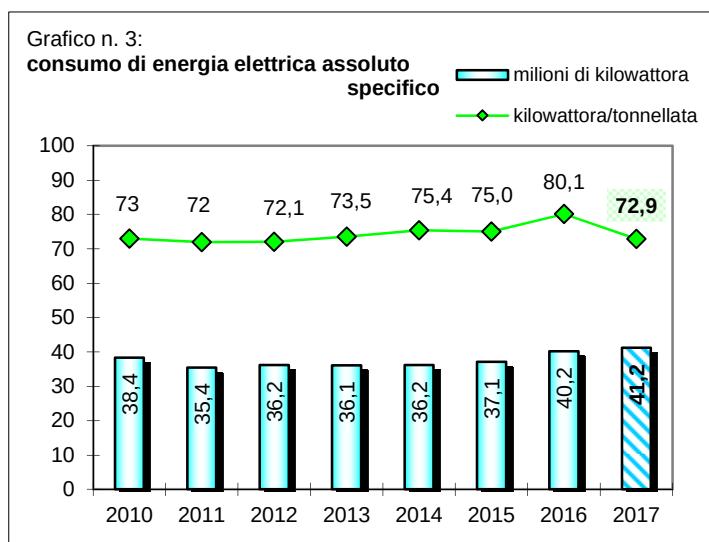
I consumi di materie prime, elencati nella seguente *tabella 1* per gli anni 2014 ÷ 2017, sono direttamente proporzionali alla produzione poiché i processi utilizzati sono consolidati come tecnologia e già ottimizzati per efficienza e resa: non è pertanto particolarmente significativo descriverli in termini di andamento temporale o per mezzo di indicatori specifici come evidenziato in tabella per il Metanolo. I consumi relativi al 2017 sono stimati partendo dai dati del primo semestre.

Tabella 2: consumi di materie prime e indicatore Metanolo

Materia prima	Classificazione di pericolo (ai sensi delle norme sulla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze e miscele pericolose)	Consumi 2014 (tonnellate)	Consumi 2015 (tonnellate)	Consumi 2016 (tonnellate)	Consumi 2017 (tonnellate)
Metanolo	infiammabile e tossico	91.400	94.666	93.199	104.737
	[nella riga inferiore ton di Metanolo consumato / ton di Formaldeide al 36% prodotta]	0,42	0,42	0,42	0,42
Urea	non pericoloso	104.500	115.786	100.070	115.886
Melammina	non pericoloso	16.000	14.914	16.280	18.677
Additivi (classificati pericolosi)	differenti classificazioni di pericolo per l'uomo o per l'ambiente: irritanti, corrosivi, tossici, pericolosi per l'ambiente, comburenti ed infiammabili tra i quali i più importanti sono il DEG (glicole dietilenico), Acido Formico, Acido Fosforico, Resorcinolo, Urotropina, Acido Solfammico, Permanganato di potassio, Sodio idrossido, Sodio ipoclorito, Acido Cloridrico, Ammoniaca in soluzione acquosa	2.400	1.989	2.136	2.253
Additivi	classificati non pericolosi	2.300	2.410	2.372	2.355

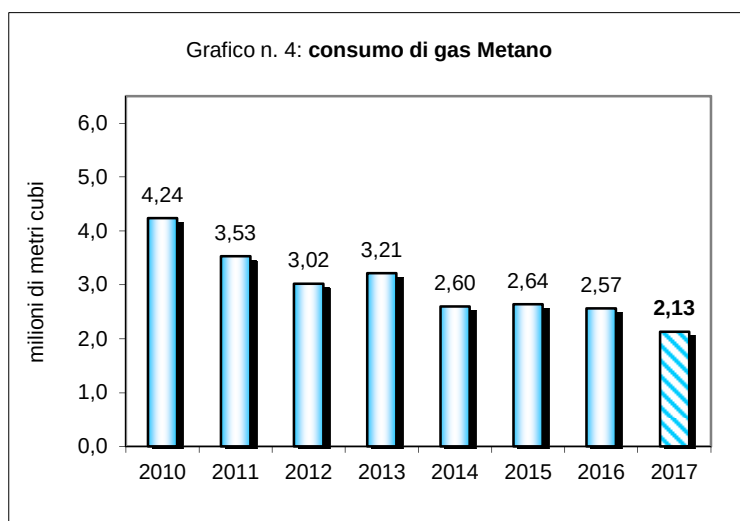
VII.2 Efficienza energetica

Gli investimenti effettuati da Sadepan Chimica con l'obiettivo di migliorare il consumo di risorse naturali hanno consentito il consolidamento della riduzione dei consumi specifici (consumi riferiti all'unità di produzione, indicatori di prestazione ambientale).



L'impiego di energia elettrica è passato dagli 81 kilowattora per tonnellata del 2000 ai 72,0 kilowattora per tonnellata del 2011 con un trend in continua discesa negli anni intermedi. Dal 2012 il consumo specifico ha fatto registrare un incremento, con un picco nel 2016 di 80,1 kilowattora per tonnellata. La produttività esercita una forte influenza sul consumo specifico di E.E.; infatti, al variare della produttività non corrisponde una proporzionale variazione dei consumi legati ai servizi di stabilimento (aria compressa, torri evaporative, circuiti frigoriferi, ecc). Questo aspetto unitamente ai mutati

rapporti relativi tra le diverse linee di prodotti con sensibile diminuzione di quelle a minor consumo di E.E ed alla sostituzione di alcuni gruppi frigo alimentati a vapore con nuove macchine elettriche, spiega il sensibile innalzamento del consumo specifico. Per il 2017 si prevedono valori di consumo di EE in calo, che tornano ad allinearsi con quelli del 2013.



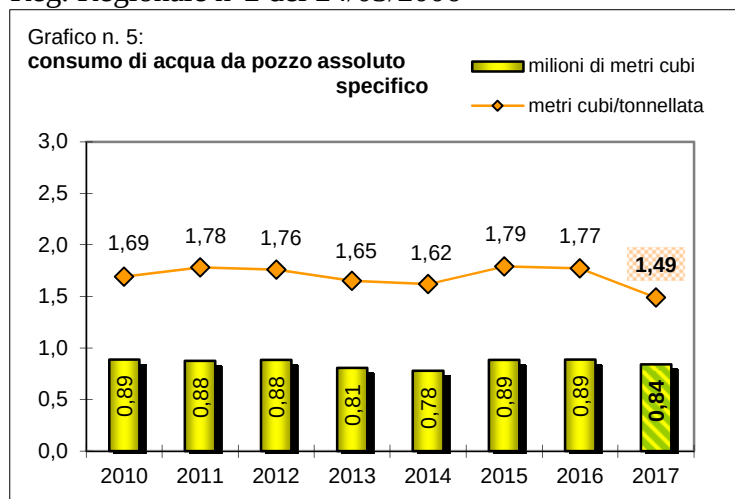
Il gas Metano viene utilizzato per l'essiccazione del fertilizzante granulare per l'essiccazione delle resine in polvere (produzione di una corrente di aria calda) e la produzione di vapore per il Reparto Resine Liquide. La percentuale relativa di questi tre consumi non è costante nell'arco dell'anno pertanto è poco significativo fornire un dato specifico e nel grafico sono riportati soltanto i consumi assoluti.

L'andamento di tali consumi è progressivamente decrescente a partire dal 2010. Nonostante il consumo sia strettamente connesso alle produzioni,

risente infatti di un miglioramento dell'equilibrio tra le quantità ottenute di Formaldeide, il cui processo genera vapore che viene autoconsumato, e le quantità ottenute degli altri prodotti, che invece consumano calore. Per la fine dell'anno in corso si attende una ulteriore riduzione fino a 2,13 milioni di metri cubi.

VII.3 Acqua

Sadepan Chimica è stata autorizzata alla derivazione di acque sotterranee con Concessione rilasciata dalla Regione Lombardia con decreto n°2186 del 01/02/2001 (scadenza 01/02/2031). La Concessione è stata rilasciata in base al Testo Unico 1775/33, alla L.R. n°34 del 10/12/1998 ed al Reg. Regionale n°2 del 24/03/2006



L'acqua di raffreddamento (*grafico n. 5*), così come il vapore tecnologico, è utilizzata all'interno di circuiti parzialmente chiusi. In tale maniera è possibile riutilizzare la stessa acqua in continuo riducendo così al minimo gli sprechi di questa risorsa naturale così importante.

L'impegno profuso e l'attenzione all'interno dei reparti produttivi nel preservare l'acqua di falda è testimoniato dal calo nel primo semestre del 2017 sia del consumo assoluto sia del consumo specifico che ci attendiamo

anche nella seconda parte dell'anno. In particolare il valore atteso del consumo specifico è il più basso mai registrato dal 2010.

VII.4 Emissioni in atmosfera

Gli effluenti gassosi di processo, come evidenziato nei diagrammi di flusso (pag. 11 – 14), vengono opportunamente trattati in specifici impianti (post combustori catalitici per le Unità Formaldeide e biofiltro catalitico per le Unità Resine in Polvere), dall'Unità di produzione Fertilizzante Granulare (punto di emissione), dai filtri di abbattimento delle polveri, dalla centrale termica per la produzione di vapore alimentata a Metano, da emissioni diffuse di entità trascurabile.

Dalla primavera 2009 è attivo il sistema di recupero dei gas caldi in emissione dai postcombustori catalitici, gas utilizzati come aria di essiccazione nel processo di produzione del Sazolene Granulare; l'attivazione del recupero consente una significativa riduzione del consumo di Metano per il riscaldamento dell'aria necessaria a questo processo.

Le emissioni per le quali non sono riportati i dati, sono considerate poco significative.

Le emissioni di Sadepan Chimica devono rispettare le prescrizioni contenute nella Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DVA-DEC-2011-0000423 del 26/07/2011 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [G.U.] n°193 del 20/08/2011, L'Autorizzazione Integrata Ambientale ha sostituito tutte le precedenti autorizzazioni.

Le sostanze che caratterizzano le emissioni dello stabilimento sono:

- **Formaldeide**
- **COT** (sostanze organiche volatili espresse come Carbonio Organico Totale)

La *Formaldeide* è la più importante sostanza controllata nelle emissioni in atmosfera, non tanto per la quantità emessa, bensì perché coinvolta in tutte le produzioni di Sadepan Chimica e per le sue caratteristiche di pericolosità.

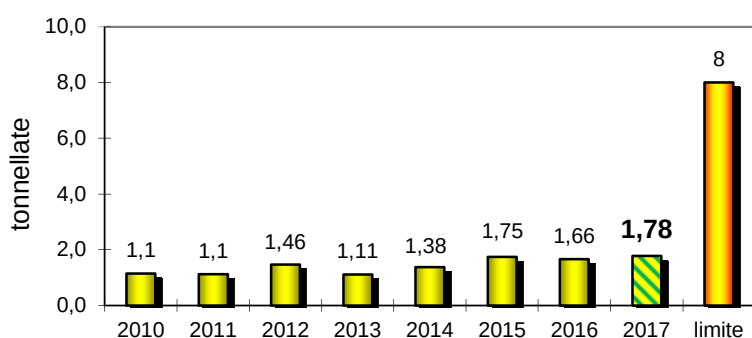
La *Formaldeide* è un gas incolore, dall'odore pungente, ubiquitaria, prevalentemente presente nei centri urbani come prodotto della combustione; le soluzioni acquose della sostanza sono state classificate nel modo seguente (Regolamento (CE) 1272/2008 come modificato dal Regolamento (UE) n° 605/2014) con entrata in vigore in data 01/04/2015:

Cancerogeno di Categoria 1B	Può provocare il cancro
Tossicità Acuta Cat. 3 (orale)	Tossico se ingerito
Tossicità Acuta Cat. 3 (contatto con la pelle)	Tossico per contatto con la pelle
Tossicità Acuta Cat. 3 (inalazione)	Tossico se inalato
Corrosione/Irritazione Cutanea Cat. 1B	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
Sensibilizzazione Cutanea Cat. 1	Può provocare una reazione allergica cutanea
Mutageno Categoria 2	Sospettato di provocare alterazioni genetiche

I dati riportati nei grafici seguenti vengono confrontati con i valori limite contenuti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

- grafico n. 7:* quantità di COT emesso annualmente dai quattro postcombustori catalitici PC1+PC4 (consuntivo anni 2010 ÷ 2016 e stima anno 2017)
- grafici n. 8 e n. 9:* concentrazione media di Formaldeide emessa da ogni postcombustore (consuntivo anni 2010 ÷ 2016 e I° semestre 2017)
- grafico n. 10:* quantità di Formaldeide emessa annualmente dai quattro postcombustori catalitici (consuntivo anni 2010 ÷ 2016 e stima anno 2017)
- grafico n. 11:* fattore di emissione espresso in grammi di Formaldeide emessa per tonnellata di Formaldeide al 100 % prodotta (consuntivo anni 2010 ÷ 2016 e stima anno 2017)
- grafico n. 12:* quantità di Formaldeide emessa dalla unità di produzione Fertilizzante Granulare (emissione E15); (consuntivo anni 2010 ÷ 2016 e I° semestre 2017)
- grafico n. 13:* quantità di Formaldeide emessa dall'intero stabilimento (consuntivo anni 2010 ÷ 2016 e stima anno 2017)
- grafico n. 14:* distribuzione percentuale della quantità di Formaldeide emessa dall'intero stabilimento nel 2017.

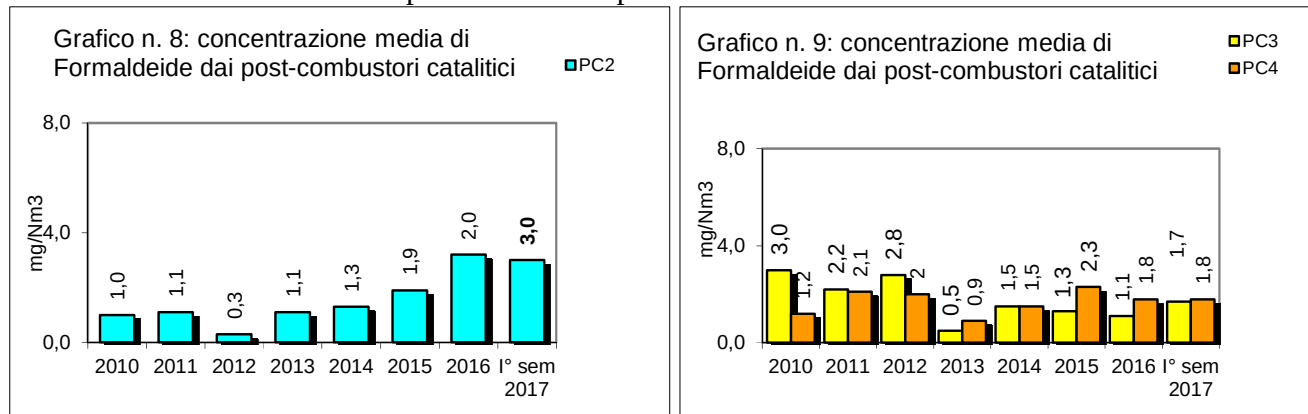
Grafico n. 7: quantità di COT dai Post-combustori catalitici, emissione assoluta in ton/anno



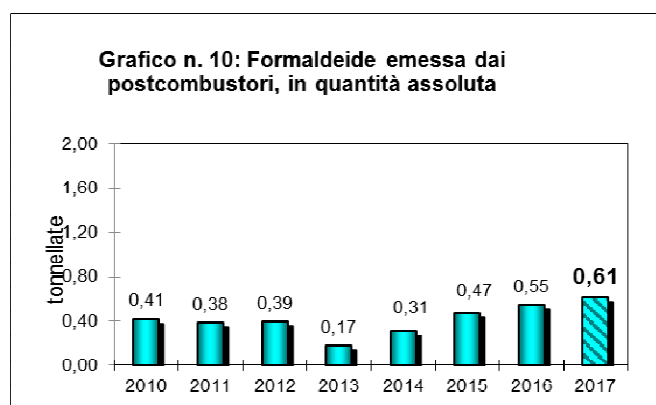
L'emissione di Carbonio Organico è pressoché costante negli ultimi anni e molto inferiore al limite autorizzato. L'incremento atteso per il 2017 ottenuto partendo dai dati del primo semestre, non si discosta in modo significativo da quanto registrato nei due anni precedenti. I valori sensibilmente più elevati

registrato a partire dal 2015 sono dovuti a diversi fattori: incremento della produzione, naturale invecchiamento del catalizzatore, approssimarsi di interventi periodici di manutenzione su alcuni post combustori.

I due diagrammi che seguono (*grafico n. 8 e n. 9*) confermano il consolidamento delle basse concentrazioni di Formaldeide emessa dai 4 post combustori catalitici. La concentrazione di Formaldeide del PC1 è nulla a partire dal 2010 poiché il Postcombustore è da allora inattivo.



Dai grafici n. 8 e n. 9 si può notare inoltre che le concentrazioni di Formaldeide nelle emissioni dei PC sono sempre significativamente inferiori a **5 mg/Nm³**, valore considerato come il risultato dell'applicazione della migliore tecnologia disponibile (BAT) nelle linee guida "Reference Document on Best Available Techniques in the Large Volume Organic Chemical Industry February 2003" pubblicate dalla Commissione Europea. Tale dato costituisce un importante riferimento per Sadepan Chimica anche in considerazione dell'assenza di un limite specifico di concentrazione all'interno dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, dove il limite di emissione di Formaldeide è riferito alla produzione (vedere grafico 11). Il sensibile incremento registrato a partire dal 2015 per i valori all'emissione del PC2 non sono significative in termini assoluti e sono essenzialmente dovute ai fattori già commentati a margine del grafico 7



Il *grafico n. 11* mostra l'emissione specifica media dei quattro postcombustori, espressa come grammi di Formaldeide emessa in atmosfera per ogni tonnellata di Formaldeide al 100 % prodotta dagli impianti; i valori sono circa un decimo del limite fissato dalla Autorizzazione Integrata Ambientale [AIA].

Il *grafico n. 10* mostra l'emissione complessiva di Formaldeide dai 4 postcombustori espressa in tonnellate. Dopo un significativo calo registrato nel 2013, il quantitativo di emissione è andato crescendo ancorché ampiamente entro i limiti dell'AIA. Anche nel 2017 ci si attende un incremento in linea con quanto registrato nell'ultimo triennio. L'Organizzazione ha definito specifici criteri di manutenzione ai Post Combustori per tenere sotto controllo tale aspetto.

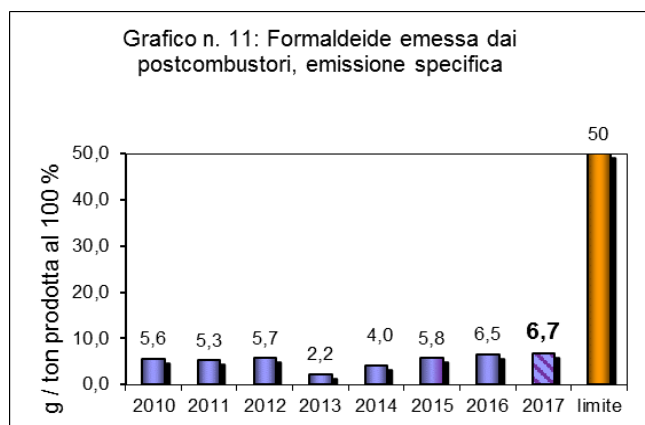
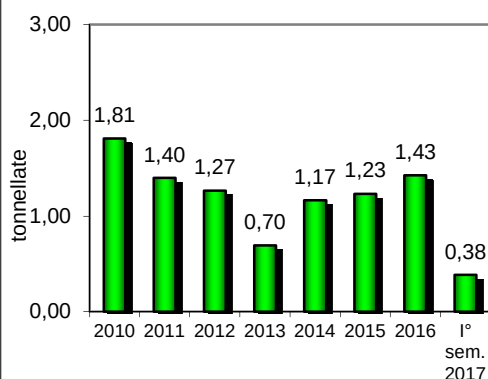
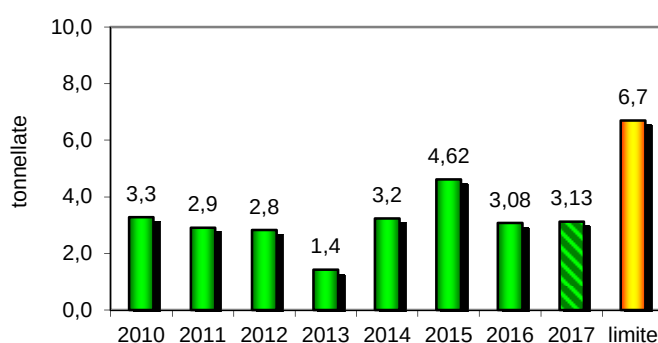


Grafico n. 12: quantità di Formaldeide emessa da Unità Fertilizzante Granulare



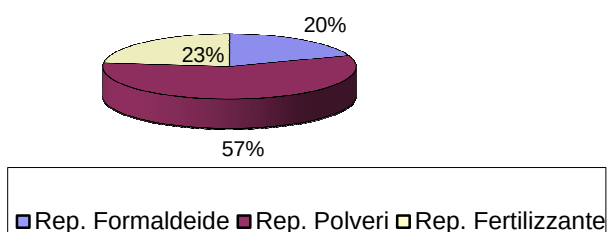
Nel *grafico n. 12* viene riportata la quantità di Formaldeide emessa annualmente dall'Unità Fertilizzante Granulare. L'incremento registrato a partire dal 2014 permane non significativo. Sulla base dei dati del primo semestre ci si attende nel 2017 una inversione di tendenza con un quantitativo di Formaldeide emessa sensibilmente inferiore all'ultimo triennio.

Grafico n. 13: emissione di Formaldeide dall'intero stabilimento



Il *grafico n. 13* mostra l'emissione di Formaldeide dall'intero stabilimento che è calcolata considerando le emissioni dei 4 post-combustori (Reparto Formaldeide), del Biofiltro a servizio del Reparto Resine in Polvere e dell'Unità per la produzione di Fertilizzante Granulare (*grafico n. 13*). Il limite di 6.7 tonnellate è stato fissato dal decreto AIA.

Grafico n. 14: Distribuzione % Formaldeide emessa da intero stabilimento anno 2017



Nel *grafico n. 14* è rappresentata la distribuzione percentuale del contributo dei singoli reparti produttivi alla emissione di Formaldeide dell'intero stabilimento.

Controlli analitici delle emissioni

Le emissioni dei quattro post-combustori catalitici sono controllate da un sistema di monitoraggio in continuo con misura delle concentrazioni di Carbonio Organico Totale (COT), portata degli effluenti e temperature: i dati sono archiviati e resi disponibili alle Autorità di controllo. Il sistema è gestito secondo quanto definito nella norma tecnica UNI EN 14181.

Con frequenza bimestrale un laboratorio esterno qualificato effettua campionamento e misura della Formaldeide, del Metanolo, del Dimetiletere, dell'Ammoniaca e dell'Ossigeno ai quattro camini dei

postcombustori catalitici (emissioni E1, E2, E8, E16); della Formaldeide e dell'Ossigeno al biofiltro (emissione E3); della Formaldeide, delle Polveri, dell'Ammoniaca e dell'Ossigeno all'Unità di produzione Fertilizzante Granulare (emissione E15).

Lo stesso laboratorio provvede, sempre con frequenza bimestrale, ma a mesi alternati rispetto ai controlli precedenti, ad eseguire sui medesimi camini il solo monitoraggio e misura del parametro Formaldeide. Tale controllo non è previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale ma è organizzato da Sadepan Chimica al fine di incrementare il controllo delle proprie emissioni.

Le emissioni delle quattro caldaie, che integrano la produzione di vapore in caso di fermata degli impianti Formaldeide, sono controllate semestralmente da parte della stessa ditta costruttrice al fine di verificarne la combustione ed il rendimento (norma di riferimento UNI 10389), ed annualmente da un laboratorio esterno qualificato che misura Ossigeno, Ossidi di Azoto e Monossido di Carbonio.

Una volta all'anno il medesimo Laboratorio esterno qualificato effettua campionamento e misura su tutti gli altri punti di emissione dello stabilimento non citati in precedenza.

Annualmente i dati delle misure puntuali effettuate sui quattro post combustori, sul biofiltro e sull'Unità di produzione Fertilizzante Granulare sono comunicati, unitamente agli altri dati ambientali del sito produttivo (analisi scarichi idrici, produzioni di rifiuti ecc.), al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, all'ISPRA, all'ARPA Regionale, all'ARPA Provinciale, all'Amministrazione Provinciale di Mantova ed al Sindaco del Comune di Viadana.

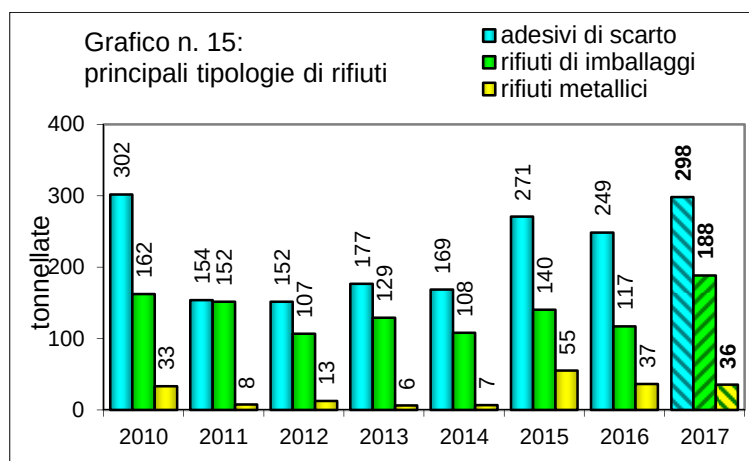
Altri importanti aspetti legati all'inquinamento atmosferico e potenzialmente correlabili alle attività di Sadepan Chimica sono:

- l'impovertimento dell'Ozono atmosferico ad opera dei **composti refrigeranti (R22)** Nel corso del 2014 – I° semestre 2015 i composti refrigeranti R22 sono stati sostituiti con F-gas in tutti gli impianti presenti all'interno di Sadepan Chimica. Il sito produttivo è pertanto esente da sostanze ozono lesive.
- le emissioni di **gas ad effetto serra** (anidride carbonica e gas refrigeranti HFC ecc.). Sadepan Chimica S.r.l. è stata individuata a partire dal 2012 come azienda che emette gas ad effetto serra ed è pertanto entrata nel campo di applicazione del regolamento Emission Trading per i quantitativi derivanti dalla produzione della Formaldeide e dalla combustione del gas Metano. Inoltre annualmente le ditte specializzate di manutenzione, effettuano i controlli relativi all'assenza di fughe di gas dagli impianti di refrigerazione. Tali controlli vengono registrati sui libretti di ciascun apparecchio.
- le possibili **molestie olfattive** Le possibili emissioni odorigene derivanti dai processi produttivi ed in particolare dalla produzione e dall'utilizzo della Formaldeide sono da considerare trascurabili in quanto nel corso dell'ultima specifica indagine odorimetrica condotta da un laboratorio esterno specializzato in ottobre 2016 è emerso che *“omissis la problematica degli odori legata all'attività produttiva di Sadepan Chimica S.r.l. è del tutto sotto controllo”*; inoltre nessuna lamentela in merito è pervenuta all'azienda dal 1999, data di istituzione del *Registro segnalazioni dall'esterno*.
- la presenza di **fibre di amianto**: dall'entrata in vigore del D.M. 06/09/1994 la Sadepan Chimica ha provveduto a censire le coperture, analizzarne la composizione dei materiali per l'individuazione dell'amianto, implementando e mantenendo attivo un protocollo di monitoraggio periodico del loro stato. L'esito dell'ultimo monitoraggio, eseguito da un laboratorio esterno specializzato nell'ottobre 2016, ha evidenziato la possibilità di mantenere le coperture in essere proseguendo nelle attività di controllo.

VII.5 Rifiuti

La gestione dei rifiuti è soggetta al D.Lgs. 152/06 parte IV e s.m.i.; Sadepan Chimica opera secondo la modalità del deposito temporaneo, così come definito all'art.183 del D.Lgs. 152/06.

La descrizione dettagliata dei rifiuti prodotti nello stabilimento di Viadana nel triennio 2014 ÷ 2016 è riportata nell'allegato X.2. I rifiuti pericolosi costituiscono una quota marginale rispetto al totale. Nel 2016 i rifiuti pericolosi hanno rappresentato l'1,6% del totale mentre i rifiuti avviati ad attività di recupero sono stati circa il 33%.

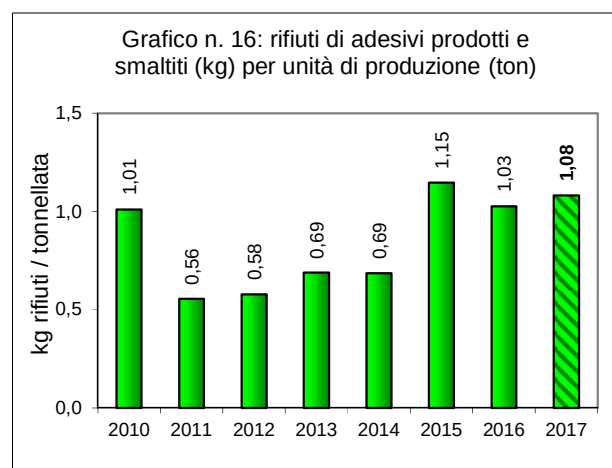


I grafici che seguono mostrano l'evoluzione nel tempo delle tre principali tipologie di rifiuti non pericolosi prodotti (*grafico n. 15*) ed il dato specifico relativo alla tipologia di rifiuto adesivi di scarto (*grafico n. 16*).

Nel 2017 ci si attende una diminuzione dei quantitativi di rifiuti inviati a smaltimento in termini assoluti (823 ton nel 2016; 560 ton nel 2017).

Poiché gli adesivi e sigillanti di scarto sono di gran lunga il rifiuto smaltito in maggiore quantità, nel *grafico n° 16* viene riportata la produzione specifica di adesivo di scarto in relazione alla totalità di resine prodotte. Il valore medio della produzione specifica di adesivi di scarto negli ultimi due anni e la stima del 2017 è pari a 1,09 kg/tonnellata

(0,1% della produzione). L'incremento registrato a partire dal 2015 è dovuto ad attività straordinarie di manutenzione su impianti e stoccaggi.



VII.6 Scarichi idrici

Sadepan Chimica è stata autorizzata allo scarico di acque reflue con l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DVA-DEC-2011-0000423 del 26/07/2011 pubblicato sulla G.U. n°193 del 20/08/2011.

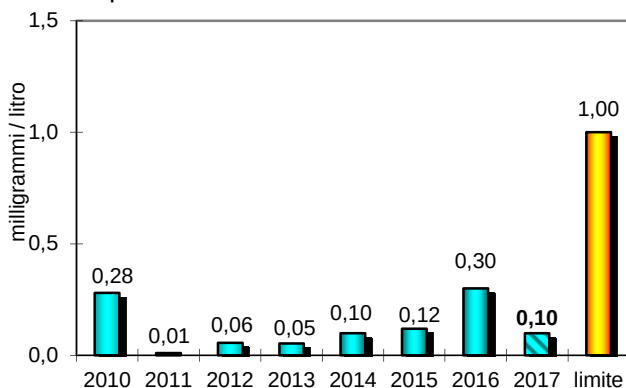
I limiti sono definiti dal D.Lgs. 152/06 parte III e s.m.i.

La quantità di acqua scaricata in corpo idrico superficiale e proveniente da emungimento da pozzi, nei primi sei mesi del 2017 è stata pari a 313.644 m³, il dato è misurato.

La qualità delle acque per tutti i parametri previsti dalla legge è verificata mediante analisi effettuate da un Laboratorio esterno qualificato, con cadenza trimestrale. I valori relativi alla media

dei risultati analitici ottenuti nel 2016, e relativi ai parametri previsti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, sono riportate nell'allegato XI.3.

Grafico n. 17: Formaldeide
nelle acque di scarico



Il grafico a fianco (*grafico n. 17*) mostra i valori del parametro Formaldeide in termini di concentrazione media nelle acque di scarico. L'oscillazione del valore medio osservato negli anni, sempre comunque ampiamente inferiore al limite di legge, viene anche confermato dai controlli svolti giornalmente dal laboratorio interno. Nel periodo considerato non si sono verificati superi della concentrazione limite prevista per legge. Altri parametri ritenuti significativi per l'attività industriale sono il COD e il BOD₅ (*grafici n. 18 e 19*).

Grafico n. 18: COD
nelle acque di scarico

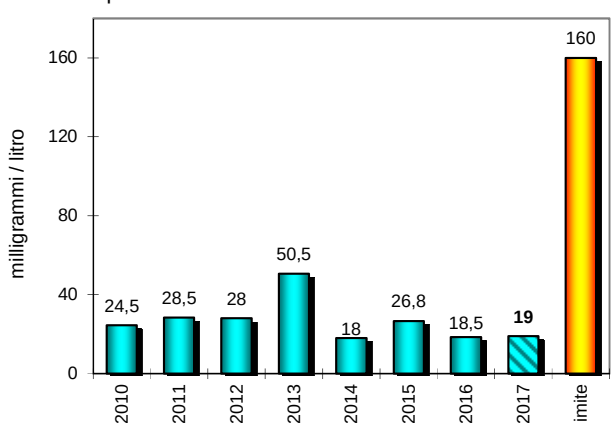
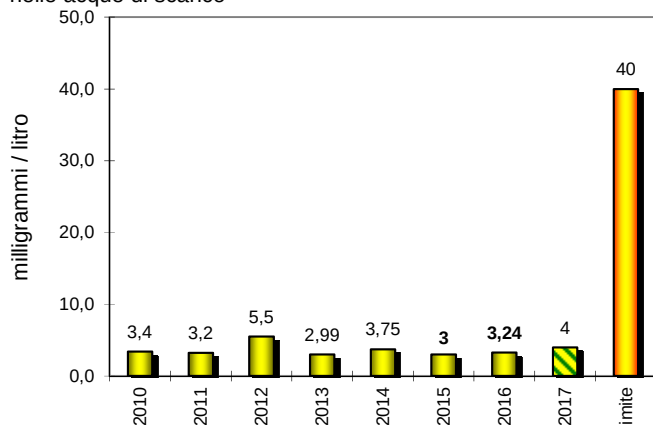


Grafico n. 19: BOD₅
nelle acque di scarico



I dati esprimono valori di concentrazione stabilmente ed abbondantemente inferiori ai limiti di legge. Il sensibile incremento previsto per il 2017 non è significativo.

VII.7 Suolo e acqua di falda

La completa pavimentazione dell'area ed il confinamento in bacini e piste di tutte le aree di stoccaggio e travaso dei prodotti chimici garantiscono la protezione del suolo e dell'acqua di falda da qualsiasi rischio di inquinamento derivante dalle attività dello stabilimento.

Nonostante le garanzie di sicurezza offerte dalla pavimentazione, Sadepan Chimica ha realizzato nel 2003 su base volontaria, una rete di 5 piezometri per il monitoraggio della qualità e della direzione di moto dell'acqua nel sottosuolo.

Semestralmente una ditta esterna specializzata esegue i prelievi dell'acqua di falda dai piezometri secondo metodiche ufficiali e standardizzate. I campioni vengono poi affidati ad un laboratorio per le analisi.

Con cadenza annuale, la stessa ditta redige una relazione di sintesi con lo scopo di illustrare lo stato quali-quantitativo delle risorse idriche sotterranee in riferimento all'anno trascorso. Dal 2011 il monitoraggio dei piezometri è inserito nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In estrema sintesi emergono dall'analisi dei dati raccolti nel corso degli ultimi nove anni le seguenti osservazioni:

- una stretta relazione del moto dell'acqua di falda con le fasi di piena e di magra del vicino fiume Po;
- i due inquinanti ritenuti spia di possibili inquinamenti derivanti dal processo produttivo di Sadepan Chimica, ovvero Formaldeide e Metanolo fanno registrare valori che oscillano, a seconda delle piene del fiume Po, in modo analogo anno dopo anno.

In seguito all'entrata in vigore del DM 272/2014 in gennaio 2016 è stata presentata agli enti competenti la "Relazione di Riferimento"; strumento per prevenire ed affrontare la potenziale contaminazione del suolo e delle acque sotterranee mediante specifiche valutazioni ed indagini geologiche ed ambientali.

Per la redazione del documento sono stati realizzati ulteriori 5 piezometri profondi (fino a 45 m) per il monitoraggio dell'acqua di falda ed una serie di 70 carotaggi di terreno.

Gli esiti dei risultati analitici sui terreni e sulle acque, inseriti nella relazione di riferimento, non hanno messo in evidenza particolari criticità.

VII.8 La biodiversità

La proprietà Sadepan Chimica S.r.l. si estende sulla sponda destra del fiume Po e occupa una superficie di circa 65.000 m² di cui 14.000 m² edificati e la rimanenza, 51.000 m², pavimentati. Lo stabilimento è nella sua configurazione attuale dall'anno 2000 e non ne si prevede una espansione della superficie totale e della superficie edificata.

VII.9 Rumore esterno

Le norme relative al rumore esterno di riferimento sono le seguenti:

- Legge Quadro n° 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico",
- DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore",
- D.M. 11/12/96 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo continuo",
- D.M. 16/03/98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"

In data 22 e 23 settembre 2016 è stata eseguita l'ultima campagna di misure fonometriche (i cui risultati sono riportati nella tabella che segue) al fine di verificare la compatibilità dei livelli sonori indotti dalle attività di Sadepan Chimica al confine di proprietà ed ai più vicini ricettori sensibili, con i limiti di rumore fissati dalla classificazione acustica comunale (classe V).

Recettori al confine

In tutti i punti a confine oggetto di misura si è verificato il rispetto del limite di zonizzazione acustica comunale (classe V) ed anche nel punto R25 rilevato in corrispondenza dell'abitazione più vicina all'esterno del muro di cinta (classe IV).

Rif Punto	Descrizione	Valore riscontrato Leq [dB(A)]	Limite di zona Leq [dB(A)]	Rispetto
R10	Confine est con tettoia Gruppo Mauro Saviola	69,4	70	SI
R12	Confine nord con Gruppo Mauro Saviola	69,6	70	SI

R13	Confine nord con Gruppo Mauro Saviola	69,2	70	SI
R15	Confine con Gruppo Mauro Saviola zona ingresso / uscita	61,0	70	SI
R16	Confine con Gruppo Mauro Saviola zona ingresso / uscita	66,8	70	SI
R17	Confine nord-ovest con abitazione A1	64,4	70	SI
R18	Confine sud-est (c/o cabina metano)	67,6	70	SI
R19	Confine sud (di fronte a carico Formaldeide)	68,7	70	SI
R20	Confine sud (tra carico Formaldeide e scarico Metanolo)	61,7	70	SI
R21	Confine sud / est con Gruppo Mauro Saviola	65,8	70	SI
R22	Confine sud-ovest (zona ingresso)	63,4	70	SI
R23	Confine con Gruppo Mauro Saviola di fianco a torri raffreddamento	65,8	70	SI
R24	Confine sud-est di fronte a compressori e biofiltro (oltre il muro di cinta)	58,4	70	SI
R25	Oltre il confine sud c/o abitazione A2	59,5	65	SI

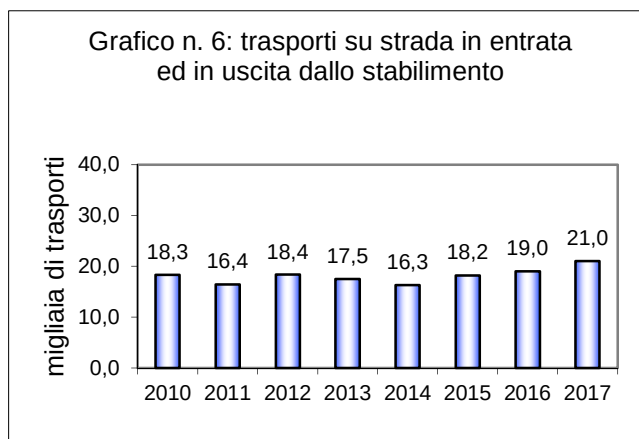
Recettori Sensibili: Abitazioni A1 e A2

L'attività aziendale in oggetto ha i requisiti necessari per essere definita come impianto a ciclo produttivo continuo. Per le abitazioni è richiesta la verifica dei livelli ambientali. Essendo rispettati i limiti di immissione assoluti, ai sensi del D.M. 11/12/96 (art.3), non si è reso necessario effettuare la verifica del criterio differenziale. Presso le più vicine abitazioni A1 ed A2, si è registrato il rispetto dei limiti di zona fissati dal piano acustico comunale in entrambi i periodi di riferimento.

Rif. Punto	Descrizione	Periodo	Valore riscontrato Leq [dB(A)]	Contrib. aziendale L95 [dB(A)]	Limite di zona Leq [dB(A)]
CC1	Campionamento in continuo – confine nord/ovest (C/o A1)	Diurno	61,9	58,5	70
		Notturmo	58,5	52,5	60
CC2	Campionamento in continuo – oltre il confine sud (c/o A2)	Diurno	58,1	52,7	70
		Notturmo	54,1	51,1	60

VIII I dati e gli indicatori ambientali indiretti

VIII.1 Trasporti



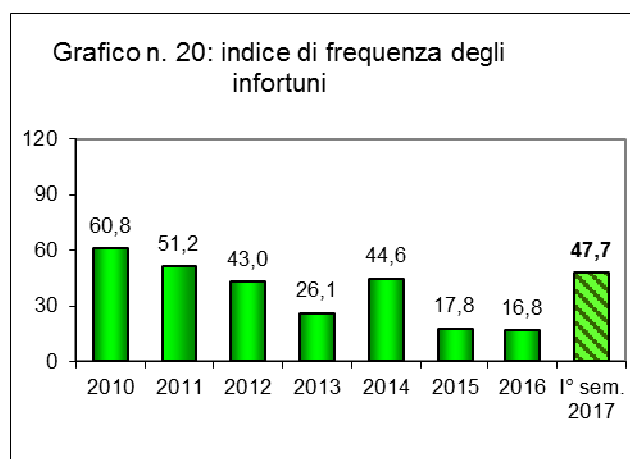
Il numero di trasporti su strada è riportato nel *grafico n. 6*. L'indicatore ha un andamento pressoché costante negli ultimi anni. Le variazioni che si osservano sono legate al maggiore o minore utilizzo del trasporto fluviale del Metanolo. Il sensibile incremento registrato a partire dal 2015 ed atteso più marcato nel 2017, è dovuto alla sospensione del trasporto via fiume ed all'incremento dei quantitativi prodotti.

IX La sicurezza del sito

IX.1 Infortuni

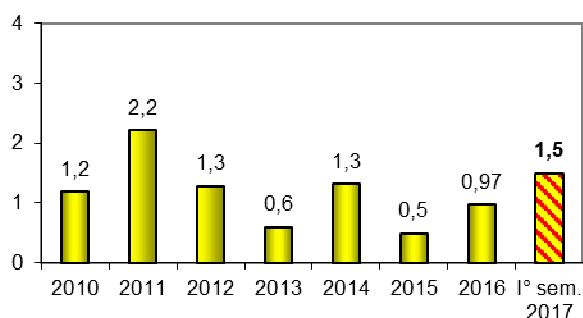
Il confronto dell'andamento infortunistico del 2016 con gli anni precedenti evidenzia una sensibile diminuzione dell'Indice di Frequenza **If** ed un incremento del Rapporto di Gravità **Rg**. I due indici descrivono una situazione infortunistica con tre eventi dalle conseguenze abbastanza limitate (63 giorni di assenza complessivi); uno degli infortuni è avvenuto in itinere, ovvero all'esterno del complesso produttivo, nel tragitto per raggiungere il posto di lavoro.

Nei primi sei mesi del 2017 si sono verificati tre infortuni all'interno dell'insediamento produttivo con una prognosi complessiva di 51 giorni di assenza.



L'Indice di Frequenza è calcolato con la formula $(n^{\circ} \text{ infortuni} \times 1.000.000) / \text{ore lavorate}$.

Grafico n. 21: Rapporto di gravità degli infortuni



Il Rapporto di Gravità è calcolato, secondo le indicazioni dell'INAIL come: (giorni di assenza / n° operai per anno), dove il valore n° operai per anno è ottenuto dividendo le ore lavorate per 1840 (ore di riferimento).

Qualora nel corso del 2017 non si verificassero altri infortuni i dati dei due indicatori Ig ed If mostrerebbero comunque un incremento rispetto ai valori del 2016 a conferma di un andamento infortunistico altalenante.

IX.2 Incidenti e quasi incidenti

Nel periodo considerato (anno 2014 ÷ 1° semestre 2017) non si sono verificati *incidenti rilevanti* ai sensi della legislazione vigente (D.Lgs. 105/15 e successive modifiche).

Gli eventi riassunti nella *Tabella 3* e tratti dal registro degli eventi incidentali, sono stati gestiti dal personale dei reparti produttivi senza la necessità di attivare il Piano di Emergenza Interno (PEI) e sono risultati privi di ripercussioni per l'ambiente e la sicurezza degli operatori e della popolazione.

Tabella 3: incidenti ed azioni correttive

Data	Evento	Azione correttiva
14/03/2014	Sversamento di circa 300 lt di Resine a causa della rottura della cisterna in gomma di un veicolo, durante il riempimento. Il prodotto è stato contenuto in corrispondenza della pista di carico	Pulizia del veicolo e della pavimentazione con recupero del prodotto; invio di specifico richiamo scritto al vettore per una maggiore attenzione e manutenzione alle cisterne in gomma
30/06/2014	Sversamento di circa 20 lt di Formaldeide al 24% durante il riempimento di una autocisterna a causa di una valvola lasciata aperta dall'autista. L'evento è avvenuto in corrispondenza della pista di carico	Pulizia del veicolo e della pavimentazione con recupero del prodotto; invio di specifico richiamo scritto al vettore con richiesta di sensibilizzazione dell'autista

11/11/2014	Principio di incendio per corto circuito elettrico, carrello elevatore diesel n°11 reparto Sazolene	Installazione di un dispositivo per isolare la batteria dal resto dell'impianto elettrico (stacca batteria) quando il carrello non è in uso
02/02/2015	Incidente tra un carrello Composad ed un Carrello Sadepan Chimica avvenuto nel piazzale dello stabilimento	Richiamo al conducente del Carrello Composad che è stato appurato avesse la responsabilità dell'accaduto
08/03/2016	Spandimento di una soluzione di acqua e Formaldeide a bassa concentrazione (circa 5%) nella fase di alimentazione alla linea del reparto Resine Liquide	Abolizione dell'operazione di recupero direttamente nella linea del Reparto. La soluzione verrà sempre stoccata nei serbatoi dedicati all'acqua di recupero e da questi alimentata al Reparto
31/03/2016	Emissione di Formaldeide da impianto FOR1 sezione ventilatori di riciclo dell'aria nel processo quando la produzione è Formaldeide al 45%	Eliminata la produzione di Formaldeide al 45% sull'impianto FOR1
09/04/2016	Cedimento strutturale linea di recupero off gas dai Post Combustori Catalitici all'impianto Sazolene con comunicazione alle autorità competenti	Smontaggio della tubazione e sostituzione della stessa

Nella tabella seguente si riportano i quasi incidenti e le anomalie registrate nel 2016 e nei primi sei mesi del 2017.

Tabella 3.1: quasi incidenti, anomalie ed azioni correttive

Data	Evento	Azione correttiva
24/02/2015	Black Out elettrico con sgancio dell'alimentazione all'intero stabilimento causato da un problema ad un trasformatore	Verifica e manutenzione straordinaria alle celle di carico del trasformatore
21/03/2016	Reazione anomala nel reattore R02 del reparto Resine Liquide causata dalle caratteristiche delle materie prime impiegate.	Verifica e revisione del piano analitico di controllo delle materie prime
09/04/2016	Blocco automatico dell'impianto FOR2 per massima temperatura gas in uscita dal reattore R3 (perdita di sale)	Verifica non distruttiva della piastra tubiera di contenimento del sale e riparazione del tubo danneggiato

20/01/2017 09/02/2017	Reazione anomala nel reattore R02 ed R08 del reparto Resine Liquide. La causa è stata individuata in alcune caratteristiche delle materie prime impiegate.	Verifica e revisione del piano analitico di controllo delle materie prime
02/05/2017	Quasi incidente avvenuto tra due carelli elevatori a forche in fase di carico.	Modificate le aree di carico in modo da evitare rischio di interferenze
23/05/2017	Caduta di alcuni sacconi di prodotto finito all'interno del magazzino resine in Polvere	Revisionata l'Istruzione Operativa 034/A relativa alle modalità di stoccaggio dei prodotti e delle materie prime

La registrazione e l'analisi degli eventi incidentali, dei quasi incidenti e delle anomalie, consente di individuarne le cause e di applicare le idonee azioni correttive.

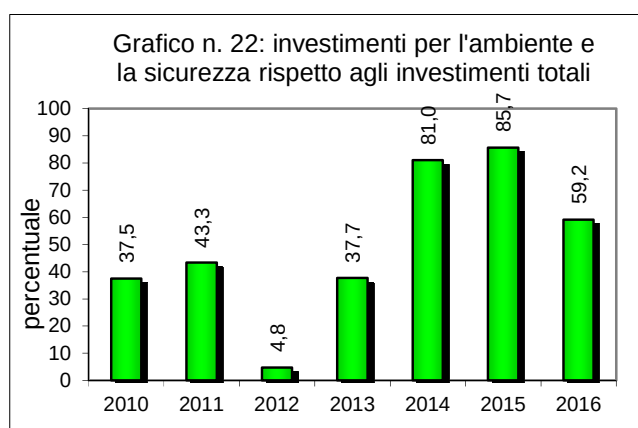
X Gli obiettivi ed i target ambientali

Con cadenza almeno annuale la Direzione di stabilimento definisce gli obiettivi di miglioramento per l'ambiente e la sicurezza: le azioni previste per il loro conseguimento sono pianificate in termini di responsabilità dell'esecuzione, durata dell'intervento, codice di priorità e risorse a disposizione.

La tabella 4 mostra lo stato di avanzamento al 30/08/2017 degli interventi pianificati nel periodo 2014 ÷ 2017.

Nella tabella 5 si riassumono gli interventi pianificati nel corso del 2017.

L'impegno economico richiesto per tali azioni è desumibile dagli indicatori riportati nei seguenti grafici n. 22 e n. 23:



Nel 2016 gli investimenti economici per l'ambiente e la sicurezza sono stati di € 769.073 pari a circa il 59% di tutti gli investimenti fatti nel corso del medesimo anno e corrispondente allo 0,5% del fatturato aziendale. Rispetto all'anno precedente i due indici evidenziano una sensibile riduzione rispetto al valore degli investimenti totali ma un incremento se valutato l'impegno finanziario per ambiente e sicurezza rispetto la fatturato. Segno che l'attenzione per queste problematiche rimane alta da parte dell'Organizzazione

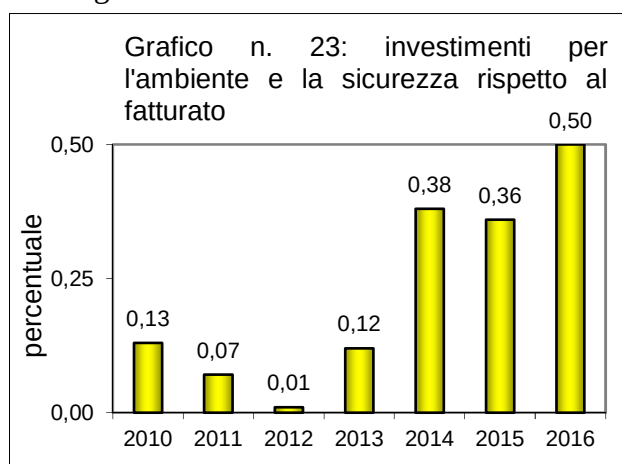


TABELLA 4: STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI PIANIFICATI NEL PERIODO 2014 ÷ 2017
(in tale tabella rientrano anche gli interventi pianificati in precedenza e conclusi o ancora in corso nel triennio in esame)

Aspetto ambientale	Obiettivo di miglioramento	Azione prevista [Anno pianificazione]	Da realizzare entro	Stato di avanzamento al 30/08/2017	Investimento [€]
Protezione dell'aria, dell'acqua	Migliorare il controllo delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici	N°26/IA –[2011] Incrementare progressivamente fino ad un complessivo 10% le indagini ambientali alle emissioni in atmosfera ed agli scarichi idrici rispetto alle prescrizioni AIA	Dicembre 2014	Completato il programma ed il calendario annuale dei controlli analitici con ulteriori analisi (es. raddoppio controlli sui PC) rispetto a quanto prescritto dal Decreto AIA. Il programma continuerà in modo sistematico ed invariato. <i>Stato di avanzamento dell'azione prevista: 100%. Intervento concluso ed efficace</i>	5.000/anno
Protezione dell'aria	Rendere più efficace ed efficiente la gestione del biofiltro	27/IA – [2012] Aggiornamento hardware e software di gestione del Biofiltro	Marzo 2015 posticipato a Dicembre 2017	Il Resp. del progetto ha raccolto i preventivi per realizzare le modifiche condivise con le Funzioni preposte. In fase di emissione gli ordini di acquisto. <i>Stato di avanzamento dell'azione prevista: 30%.</i>	10.000
Protezione dell'aria	Migliorare l'effettuazione dei campionamenti all'emissione E9	N° 29/IA – [2014] Sistemazione punto di campionamento	Maggio 2015 posticipato a dic 2016	<i>Stato di avanzamento dell'azione prevista: 100%. Intervento concluso ed efficace</i>	29.000
Protezione delle acque e del suolo	Migliorare le caratteristiche di impermeabilità e di lavabilità della pavimentazione del piano terra Rep. Resine Liquide e ridurre i rischi di scivolamento.	N° 32/IA [2015] – Pavimento Resine Liquide	Settembre 2015 posticipato ad agosto 2016	<i>Stato di avanzamento dell'azione prevista: 100%. Intervento concluso ed efficace</i>	45.000

segue Tabella 4)

Aspetto ambientale	Obiettivo di miglioramento	Azione prevista [Anno pianificazione]	Da realizzare entro	Stato di avanzamento al 30/08/2014	Investimento [€]
Energia	Quantificare la possibilità di riduzione dei consumi di energia elettrica e ottenimento dei Titoli di Efficienza Energetica [TEE]	N° 34/IA [2015] – Installazione contatori consumi Energia Elettrica	Dicembre 2017	Valutato su schema unifilare quanti strumenti installare e dove installarli. Richiesta quotazione ad impresa esterna specializzata <i>Stato di avanzamento dell'azione prevista: 30%</i>	20.000
Protezione dell'aria	Incrementare l'efficienza di aspirazione e depolverazione dell'impianto di captazione asservito al processo produttivo del fertilizzante granulare Sazolene	n°35/IA [2015] – Revamping sistema di aerazione e captazione impianto Sazolene	Agosto 2015 posticipato a dic 2018	L'intervento è iniziato nel corso del 2015 con la sistemazione delle tenute del granulatore, la rettifica delle piste del granulatore e la sostituzione delle maniche del filtro. Nel 2016 rifatta una pista ed una tenuta con nuova soluzione a cuscinetti <i>Stato di avanzamento dell'azione prevista: 30%</i>	80.000
Protezione suolo e acqua di falda	Incrementare la sicurezza contro possibili contaminazioni del suolo, sottosuolo e dell'acqua di falda	n°36/IA [2016] - Intervento di innalzamento e separazione della prima parte del bacino Resine liquide e verifica ed eventuale ripristino di tutti i pozzetti,	Marzo 2017	<i>Stato di avanzamento dell'azione prevista: 100%. Intervento concluso ed efficace</i>	20.000
Protezione dell'aria	Ridurre l'emissione di polvere di melamina in ambiente.	n°37/IA [2016] - Il progetto consiste in un intervento di segregazione dell'area dove si effettua lo svuotamento dei sacconi di Melamina per l'alimentazione al reparto Resine Liquide	Settembre 2016	<i>Stato di avanzamento dell'azione prevista: 100%. Intervento concluso ed efficace</i>	10.000

TABELLA 5: INTERVENTI PIANIFICATI NEL 2017 E LORO STATO DI AVANZAMENTO
OBIETTIVI STRATEGICI LEGATI AD INTERVENTI CON SVILUPPO NEL PROSSIMO TRIENNIO

Aspetto ambientale o di sicurezza	Obiettivo di miglioramento strategici	Azione prevista	Da realizzare entro	Stato di avanzamento al 30/08/2017	Investimento [€]
Formazione	Incrementare la consapevolezza degli operatori circa gli aspetti ed impatti ambientali (rischi/opportunità)	Mantenimento di un indice di formazione rispetto alle ore lavorate pari ad almeno lo 0,8%	2019	L'obiettivo strategico già sviluppato nel triennio precedente e viene riproposto invariato. <i>Stato di avanzamento dell'azione prevista: Riprende da 0%.</i>	50.000
Energia	Ridurre il consumo specifico di gas metano nel triennio 2017-2019 di almeno il 5% rispetto ai valori rilevati nel 2016	- Gestione ottimale delle caldaie per la produzione di vapore alimentate a gas Metano - Revamping della distribuzione del vapore e recupero energetico	2019	L'obiettivo strategico già sviluppato nel triennio precedente viene riproposto invariato. <i>Stato di avanzamento dell'azione prevista: Riprende da 0%.</i>	-
Energia	Riduzione del consumo specifico di Energia Elettrica nel triennio 2017-2019 di almeno il 5% rispetto ai valori rilevati nel 2016	- Revamping della distribuzione del vapore e recupero energetico - Revamping degli impianti di illuminazione - Installazione di motori ad alta efficienza ed inverter	2019	L'obiettivo strategico già sviluppato nel triennio precedente viene riproposto invariato. <i>Stato di avanzamento dell'azione prevista: Riprende da 0%.</i>	1.190.000
Energia	Misurazione dei consumi di EE e di Calore per singolo reparto o area dello stabilimento per poter strutturare in modo mirato interventi di efficientamento energetico.	Realizzazione di un sistema di misurazione dei consumi di EE e di calore che deve entrare in funzione entro la fine del 2017	2019	Realizzato studio dell'impianto e raccolte le offerte per l'installazione dei misuratori. <i>Stato di avanzamento dell'azione prevista: 15%.</i>	80.000
Rifiuti	Riduzione dei quantitativi di rifiuti avviati allo smaltimento	Realizzazione uno studio di fattibilità entro il 2017 per il recupero delle	2017	Studio ultimato con esito negativo. Non ci sono possibilità di recuperare rifiuti nel	-

		principali tipologie di rifiuti nel processo produttivo		processo produttivo a causa di perdita di qualità dei prodotti finiti. <i>Stato di avanzamento dell'azione prevista: 100%.</i>	
--	--	---	--	---	--

INTERVENTI PIANIFICATI NEL 2017

Aspetto ambientale	Obiettivo di miglioramento	Azione prevista [Anno pianificazione]	Da realizzare entro	Stato di avanzamento al 30/08/2014	Investimento [€]
Protezione suolo e acqua di falda	Incrementare la sicurezza contro possibili contaminazioni del suolo, sottosuolo e dell'acqua di falda	n°39/IA [2017] - Interventi di rifacimento pavimentazione bacini serbatoi Metanolo SR1 ed SR47	Marzo 2018	Da completare intervento con bacino del SR1. Ultimato nel bacino del SR47 <i>Stato di avanzamento dell'azione prevista: 50%.</i>	170.000
Energia	Ridurre i consumi di EE del sito produttivo di circa lo 0,5%	n°40/IA [2017] - Installazione Screw expander per produzione EE.	Marzo 2020	Macchina consegnata; in fase di collegamento. <i>Stato di avanzamento dell'azione prevista: 80%.</i>	600.000
Protezione suolo e acqua di falda	Incrementare la sicurezza contro possibili contaminazioni del suolo, sottosuolo e dell'acqua di falda	n°41/IA [2017] - Attuare un programma di ripristino delle pavimentazioni del sito ammalorate	Marzo 2020	Effettuate analisi situazioni più critiche e definiti priorità e programma di interventi <i>Stato di avanzamento dell'azione prevista: 5%.</i>	100.000

Organizzaz. aziendale	Garantire la tempestiva verifica delle riparazioni sulle sorgenti di emissioni diffuse	n° 2/OA [2017] – Verifica tempestiva relativa all’esito della manutenzione sulle sorgenti di emissioni diffuse (es. valvole, flange ecc.)	Settembre 2017	Programmata verifica post intervento di riparazione delle sorgenti di emissione entro il termine massimo di 3 mesi dal rilievo <i>Stato di avanzamento dell’azione prevista: 100%.</i>	5.000/anno
Organizzaz. aziendale	Dare evidenza circa l’esito degli interventi di manutenzione e controllo effettuati sugli impianti di abbattimento.	n° 3/OA [2017] – Implementare data base manutenzione con esito interventi su PC, Filtro Sazolene e Biofiltro	Settembre 2017	Realizzata implementazione data base interventi di manutenzione riportando in modo esplicito l’esito degli interventi stessi <i>Stato di avanzamento dell’azione prevista: 100%.</i>	0

XI. Gli allegati tecnici

XI.1 Glossario

ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
AIA	Autorizzazione Integrata Ambientale
ARPA	Agenzia Regionale Protezione Ambiente
BOD	Biological Oxygen Demand (richiesta di Ossigeno biologico): quantità di Ossigeno (espresso in milligrammi per litro di acqua) occorrente per la degradazione biologica di tutte le sostanze organiche biodegradabili contenute nell'acqua
CER	Catalogo Europeo dei Rifiuti
COD	Chemical Oxygen Demand (richiesta di Ossigeno chimico): indice di inquinamento delle acque espresso come quantità di Ossigeno (in milligrammi per litro di acqua) necessario per distruggere i composti chimici presenti nell'acqua
COT	Carbonio Organico Totale
D. Lgs.	Decreto Legislativo
D.G.R.	Delibera Giunta Regionale
dB(A)	Decibel A: misura del rumore eseguita con strumenti calibrati sulla curva di ponderazione A (curva normalizzata a livello internazionale che fornisce, in funzione della frequenza, l'andamento pesato dell'intensità sonora espressa in dB in modo da simulare il più fedelmente possibile la risposta la rumore dell'orecchio umano)
DPI	Dispositivi di protezione individuale
EMAS	Eco Management and Audit Scheme: Regolamento della Comunità Europea n° 1221/2009 riguardante l'adesione volontaria delle imprese ad un sistema comunitario di ecogestione ed audit così come modificato ed integrato dal Regolamento della Comunità Europea n° 1505/2017.
EN	European Norm
ISO	International Organization for Standardization
ISPRA	Istituto Superiore per la Prevenzione e la Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
NACE	Nomenclatura delle Attività della Comunità Europea
pH	Concentrazione degli ioni Idrogeno (usato per esprimere l'acidità o l'alcalinità di un liquido)
ppm	Parti per milione
UNI	Ente Nazionale Italiano di Unificazione
µg/m³	Microgrammi al metro cubo

XI.2 Rifiuti prodotti e smaltiti nel triennio 2014÷2016

Rifiuto	Provenienza	Codice CER	2014		2015		2016	
			prodotti (kg)	smaltiti (kg)	prodotti (kg)	smaltiti (kg)	prodotti (kg)	smaltiti (kg)
Rifiuti contenenti sostanze pericolose	Mezzo di termostatazione reattori per la produzione formalde.	061002*	--	--	--	--	--	--
Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317	Toner per stampanti	080318	--	--	60	60	--	--
Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	Residui della produzione di resine; prodotti fuori specifica	080410	171.000	168.520	267.000	270.940	263.000	248.760
Cere e grassi esauriti	Manutenzione meccanica e lubrificazione	120112*	--	--	--	--	2.160	2.160
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Manutenzione meccanica	130205*	580	580	420	420	1.120	1.120
Imballaggi in carta e cartone	Imballaggi di materie prime	150101	32.900	32.900	39.980	39.980	35.240	35.240
Imballaggi in plastica	Imballaggi di materie prime	150102	60.875	58.785	90.000	85.995	71.240	63.975
Imballaggi in legno	Imballaggi di materie prime	150103	--	--	--	--	--	--
Imballaggi in materiali misti	Imballaggi di materie prime	150106	14.220	14.220	14.360	14.360	13.400	13.400
Imballaggi in vetro	Imballaggi in vetro	150107	480	480	--	--	4.640	4.640
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e d indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	Materiale filtrante soluzioni di urea e maniche dai filtri a tessuto per polveri	150203	9.960	9.960	5.180	5.180	25.260	18.260
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	Demolizioni apparecchiature fuori uso	160214	--	--	954	954	25	25
Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione peric.s	Catalizzatori per formaldeide, esaurito	160802*	--	--	--	--	--	--
Plastica	Manutenzione meccanica	170203	--	--	--	--	--	--

Rifiuto	Provenienza	Codice CER	2014		2015		2016	
			prodotti (kg)	smaltiti (kg)	prodotti (kg)	smaltiti (kg)	prodotti (kg)	smaltiti (kg)
Ferro e acciaio	Manutenzione meccanica	170405	7.080	7.080	55.460	55.460	36.680	36.680
Metalli misti	Manutenzione meccanica	170407	--	--	--	--	1.800	1.800
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Manutenzione elettrica	170603*	--	--	--	--	3.780	3.780
Fanghi prodotti da processi di chiarificazione dell'acqua	Impianti di trattamento acqua da pozzo	190902	12.760	12.760	26.520	26.520	--	--
Resine a scambio ionico saturate o esaurite	Resine impianto produzione acqua demineralizzata	190905	--	--	--	--	2.460	2.460
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Manutenzione elettrica	200121*	--	--	--	--	800	800
Fanghi da serbatoi settici	Fosse biologiche	200304	16.520	16.520	--	--	--	--

NOTE

L'asterisco accanto al codice CER del rifiuto indica che questi è pericoloso ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 e s.m.i.;

Per alcuni rifiuti si osservano differenze nelle quantità prodotte e smaltite, dovute al normale deposito di rifiuti prodotti nell'anno solare e smaltiti l'anno successivo (ad esempio rifiuti prodotti e registrati nel mese di dicembre possono essere conferiti agli smaltitori nel gennaio dell'anno successivo). I controlli effettuati sulle registrazioni garantiscono che siano sempre soddisfatti i criteri stabiliti dalla legge per il "deposito temporaneo di rifiuti"

XI.3 Analisi media delle acque di scarico nel 2016

Parametro	Risultato	Limiti Tab. 3, all. 5 alla parte III del D.Lgs 152/06	Unità di misura
pH	8,46	5,5 - 9,5	mg/l
Materiali totali in sospensione	21,00	80	mg/l
C.O.D.	18,50	160	mg/l
B.O.D.5	3,24	40	mg/l
Cromo	0,00	2	mg/l
Cromo esavalente	0,00	0,2	mg/l
Manganese	0,33	2	mg/l
Piombo	0,00	0,2	mg/l
Rame totale	0,01	0,1	mg/l
Zinco	0,05	0,5	mg/l
Cadmio	0,0001	0,02	mg/l
Boro	0,19	2	mg/l
Nickel	0,003	2	mg/l
Alluminio	0,05	1	mg/l
Cobalto	0,0001	--	mg/l
Ferro	0,70	2	mg/l
Mercurio	0,00010	0,005	mg/l
Fosforo totale	0,69	10	mg/l
Azoto ammoniacale	2,75	15	mg/l
Azoto nitroso	0,31	0,6	mg/l
Azoto nitrico	11,88	20	mg/l
Cloruri	200,50	1200	mg/l
Solfati	59,00	1000	mg/l
Tensioattivi anionici	0,22	2	mg/l
Tensioattivi non ionici	0,57		mg/l
Solventi organici aromatici	0,01	0,2	mg/l
Solventi organici clorurati	0,01	1	mg/l
Aldeidi (Formaldeide)	0,30	1	mg/l
Escherichia coli	1570,00	5000	ufc/100 ml
Saggio di tossicità	accettabile	50%	Organismi vivi
Metanolo	0,10	--	mg/l
Acido Formico (ione formiato)	0,10	--	mg/l

XI.4 Elenco norme applicabili alla realtà aziendale periodo Agosto 2016 ÷ Agosto 2017

Ambito	Riferimenti normativi		Argomento
Acque	DM 14/11/2016	14/11/2016	Modifiche a l'allegato I del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, recante: «Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano
Aria	D.g.r. X/6030	19/12/2016	Indirizzi in merito agli adempimenti in materia di 'Emissioni in atmosfera' ai sensi della parte quinta del d.lgs 152/06 a seguito del cambio di classificazione della formaldeide alla luce dell'entrata in vigore del regolamento CE n.1272/2008 («CLP») e successive modifiche e integrazioni
Incidenti rilevanti	D.M. 138	06/06/2016	Regolamento recante la disciplina delle forme di consultazione, sui piani di emergenza interna (PEI), del personale che lavora nello stabilimento, ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105.
Incidenti rilevanti	D.M. 148	01/07/2016	Regolamento recante criteri e procedure per la valutazione dei pericoli di incidente rilevante di una particolare sostanza pericolosa, ai fini della comunicazione alla Commissione europea, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105.
Rifiuti	DM n° 264	13/10/2016	Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti.
Rifiuti	Regolamento UE n°997	08/06/2017	Regolamento che modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP 14 «Ecotossico».
Rifiuti	Circolare n°7619	30/05/2017	Chiarimenti in merito all'applicazione del D.M. 264/2016. Circolare riportante criteri indicativi per la dimostrazione dei requisiti per qualificare un residuo di produzione come sottoprodotto e non come rifiuto

Ambito	Riferimenti normativi		Argomento
Sostanze	DLgs n°39	15/02/2016	Attuazione della direttiva 2014/27/UE del 26 febbraio 2014, che modifica le direttive 92/58/CEE, 92/85/CEE, 94/33/CE, 98/24/CE del Consiglio e la direttiva 2004/37/CE, allo scopo di allinearle al regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Sostanze	Regolamento UE n°918	19/05/2016	Regolamento recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n.1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).
Sostanze	Regolamento UE n°542	22/03/2017	Regolamento che modifica il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) mediante l'aggiunta di un allegato relativo alle informazioni armonizzate in materia di risposta di emergenza sanitaria

Nella tabella riportata sono indicate le norme applicabili alla realtà Sadepan Chimica, tra queste rivestono particolare importanza:

- D.M. 14/11/2016 che modifica i limiti da rispettare per le acque destinate al consumo umano aggiungendo il parametro Cromo esavalente e fissandone il limite;
- D.g.r. n°X/6030 del 19/12/2016 che fissa in Regione Lombardia i nuovi limiti per le emissioni in atmosfera di Formaldeide dopo la sua riclassificazione come cancerogena di categoria 1B;
- D.M. 138 del 06/06/2016 disciplina delle forme di consultazione, sui piani di emergenza interna (PEI), del personale che lavora nello stabilimento.

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30 – (escluso 30.4) – 31 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46 – 47 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 71 – 72 – 73 – 74 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 86 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95- 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione SADEPAN CHIMICA SRL

numero di registrazione (se esistente) IT -000034

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

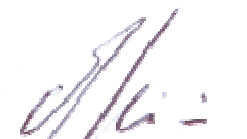
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 09/11/2017

Certiquality Srl



Il Presidente
Ernesto Oppici